Versione del 01.04.2008

### MODELLO DI RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA DA ALLEGARSI A NOTIFICA / DENUNCIA D'INIZIO ATTIVITA' (D.I.A.) PER L'ESERCIZIO DI STABILIMENTI DI

RISTORAZIONE COLLETTIVA

(Ospedaliera, Assistenziale, Scolastica, Aziendale, Fornitura di pasti preparati o Catering)







#### Riferimenti normativi:

- art. 6 Regolamento (CE) n.852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29.04.2004, sull'igiene dei prodotti alimentari
- art. 3 D.G.R. 79-7605 del 26.11.2007 "Indicazioni operative riguardanti l'attuazione sul territorio della Regione Piemonte dell'Accordo Stato Regioni del 09.02.2006 relativo all'applicazione del Regolamento CE/852/2004" (in relazione alla quale è prevista, per le attività in questione, la presentazione di una "D.I.A. differita")

#### Nella presente relazione :

- > sono indicati dettagliatamente i generi merceologici che si intendono produrre, preparare, confezionare, somministrare etc.
- > sono descritti tutti i locali illustrati nella pianta planimetrica pertinenti l'attività oggetto della Notifica / Denuncia d'Inizio Attività (D.I.A.).
- ▶ é compilata una scheda per ogni locale nel caso siano presenti più locali dello stesso tipo.¹
- é compilata una scheda per ogni funzione assegnata nel caso sia previsto l'utilizzo di uno stesso locale per due o più funzioni diverse.
- ➤ è barrata ogni pagina ed ogni voce non pertinente la tipologia produttiva rispetto alla quale viene attivata la procedura di Notifica / Denuncia d'Inizio Attività (D.I.A.).
- > è firmata in calce ogni pagina compilata o barrata.

1	firma)	١		
l	IIIIIIIa	,		

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Come per altro indicato con maggior dettaglio nelle successive Schede del presente modello di Relazione tecnica, nel caso fossero predisposti più locali con la stessa destinazione d'uso occorrerà procedere alla loro numerazione, riportando quindi ogni numero attribuito nella Scheda stessa e nella pianta planimetrica da allegarsi.

Versione del 01.04.2008

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE	-	ı
		ONNA RVATA FFICIO
	VERI SC	FICA IAN
Indicazione sintetica dei piatti di cui è prevista la preparazione / produzione (ad es. pasta cotta con sughi a base di carne, risotti, minestroni, secondi piatti a base di carne, verdure crude ecc.)	SI 🗆	NO 🗆
N. di pasti di cui è prevista la preparazione :  Colazione n  Pranzo n  Cena n	SI 🗆	NO 🗆
E' prevista la commercializzazione – ed il trasporto – dei pasti anche presso strutture satelliti / plessi o terminali di distribuzione (refettori di mense aziendali, mense	SI 🗆	NO 🗆
scolastiche etc. – diversi da quelle annessi al locale cucina) dove avviene la sola somministrazione.	31 🗖	140
L'esercizio (in conformità a quanto riportato nella pianta planimetrica allegata alla Notifica / Denuncia d'Inizio Attività - e come più dettagliatamente specificato nelle schede successive che compongono la presente Relazione tecnica) risulta composto da:		
n locale/i deposito materie prime <sup>2</sup>	SI 🗆	NO 🗆
nlocale/i deposito materiali non alimentari (ad es. scorte di tovaglioli, piatti, posate, prodotti per la pulizia etc.)	SI 🗆	NO 🗆
n locale/i di produzione / preparazione (cucina)	SI 🗆	№ □

(firma)

ll requisito riguardante la presenza di un locale per il **deposito delle materie prime** é contemplato dalla normativa vigente, precisamente dal Regolamento (CE) n. 852 / 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29.04.2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, in termini non perentori. Infatti, all'Allegato II – Capitolo I – 2° comma – lettera d) del citato Regolamento, è previsto che tutte le strutture "destinate agli alimenti" devono disporre, "**ove necessario**", di adeguate strutture per il "magazzinaggio a temperatura controllata con sufficiente capacità per mantenere i prodotti alimentari in condizioni adeguate di temperatura e progettate in modo che la temperatura possa essere controllata e, ove opportuno, registrata". Riguardo alle tipologie di esercizi in disamina è tuttavia possibile considerare come la condizione di necessità sopra richiamata debba ritenersi sempre ricorrente, e quindi l'allestimento di uno o più vani per il deposito delle materie prime risulti, nella fattispecie, un requisito basilare.

segue - NOTIZIE DI CA	RATTERE GENERALE	2	2
		COLO RISER ALL'UI	RVATA
		VERI SC	_
	sipienti / contenitori isotermici / termici / refrigeranti utilizzati per esso strutture satelliti / terminali di distribuzione, dove avviene la scolastiche etc. – diverse da quelle annesse al locale cucina.	SI 🗆	NO 🗆
nlocale/i di somministrazione / - refettorio/i		SI 🗆	NO 🗆
n servizi igienici per il personale addetto		SI 🗆	NO □
nlocali destinati/a a spogliatoio per il personale	e addetto	SI 🗆	NO 🗆
n servizi igienici per i clienti <sup>3</sup>		SI 🗆	NO 🗆
Approvvigionamento idrico			
□ Pubblico acquedotto	□ Pozzo privato		
	E' necessario allegare <b>Certificato di potabilità dell'acqua</b> rilasciato dalla S.C.I.A.N – ASL TO5 (ex ASL8), nonché ogni altra eventuale ulteriore documentazione necessaria a dimostrare l'idoneità del sistema di approvvigionamento disponibile (ad es. copia di referti riguardanti analisi aggiornate ed effettuate secondo prescrizioni etc.)	SI 🗆	NO 🗆
Smaltimento rifiuti liquidi			
□ Pubblica fognatura	□ Altro(Specificare)	SI 🗆	NO 🗆
	E' necessario allegare la documentazione attestante l'idoneità del sistema di smaltimento previsto (Autorizzazioni allo smaltimento etc.) qualora contemplata dalla specifica normativa che disciplina la materia.	5	
Smaltimento rifiuti solidi			
☐ Servizio pubblico di nettezza urbana	□ Altro(Specificare)		
	E' necessario allegare la documentazione attestante l'idoneità del sistema di smaltimento previsto (Autorizzazioni allo smaltimento etc.) qualora contemplata dalla specifica normativa che disciplina la materia.	SI 🗖	NO 🗖

(firma)			
(IIIIIIIa <i>)</i>			

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Riguardo al **numero** di locali da destinarsi a **servizi igienici per il pubblico o comunque per i fruitori del servizio di ristorazione** è possibile rilevare, considerando le varie normative di settore, come attualmente siano definiti dei parametri di esatto riferimento soltanto rispetto alle attività di **Ristorazione Pubblica** (non oggetto del presente modello di Relazione tecnica e regolamentate, in particolare, dal D.P.G.R. 03.03.2008 n. 2 / R). Si ritiene tuttavia, per analogia ed uniformità interpretativa, che anche agli esercizi di **Ristorazione collettiva** possano essere applicati gli standard previsti per gli esercizi di **Tipologia 4 delle** attitività di **Ristorazione pubblica** (fatte salve, ovviamente, diverse disposizioni contemplate da specifiche normative di settore), e precisamente:

<sup>-</sup> fino a 60 posti a sedere: almeno 1 unità igienica

da 61 a 150 posti a sedere: : almeno 2 unità igieniche divise per sesso

<sup>-</sup> oltre 150 posti a sedere : almeno 4 unità igieniche divise per sesso

Versione del 01.04.2008

DEPOSITO/I MATERIE PRIME / BEVANDE / ALIMENTI 4			1	
			COLC RISER ALL'UF VERII SCI	VATA FICIO FICA
Deposito <sup>5</sup> indicato In planimetria con il n	(Spec	cificare la tipologia delle materie prime in deposito)	SI 🗆	NO 🗆
Superficie mq Altezza m			SI 🗆	NO 🗆
Ubicazione				
□ fuori terra □ seminterrato □ interrato Altezza fuori terra m Altezza fuori terra m			SI 🗆	NO 🗆
Pavimentazione  N.B. La superficie del pavimento deve risul funzionalità igienica)	(Specificare il tip		SI 🗖	NO 🗖
Pareti  (Specificare il materiale di rivestimento)			SI 🗆	NO 🗆
<b>N.B.</b> La superficie delle pareti deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile almeno fino o a <b>2,00 m.</b> (o fino all'altezza di stoccaggio delle materie prime nel caso questa risultasse superiore a 2,00 m) mediante piastrellatura o sistemi di analoga funzionalità igienica (è ammessa, per questa tipologia di locali, la tinteggiatura con vernice a smalto) ; nella parte sovrastante tale zona la superficie deve risultare, quanto meno, intonacata ed imbiancata.				NO 2
Soffitto	(Specificare il materiale di rives		SI 🗆	NO 🗆
<b>N.B.</b> Il soffitto deve essere realizzato in mod caduta di particelle; la superficie dello stesso		porcizia e ridurre la condensa, la formazione di muffa indesiderabile e la nte intonacata ed imbiancata.		

servizi igienici etc.).

La zona di arrivo delle materie prime deve essere debitamente individuata ; tale zona, dovrebbe aprirsi opportunamente su un cortile e risultare protetta da possibili fonti d'inquinamento e dagli agenti atmosferici (all'occorrenza, anche mediante la predisposizione di tettoie, pensiline etc.). L'area dovrebbe inoltre avere una pavimentazione impermeabile (quindi in asfalto, cemento etc.), regolare e ben drenata e, all'occorrenza, essere provvista d'impianti e dispositivi al fine di consentire l'effettuazione di adeguate operazioni di pulizia (ad es. prese d'acqua con tubo flessibile).

<sup>5</sup> Nel caso fossero predisposti **più locali per il deposito delle materie prime**, sarà necessario procedere alla loro numerazione, e riportare quindi corrispondentemente ogni numero nella Pianta planimetrica da allegarsi al presente modello di Relazione tecnica (oltre a quanto genericamente previsto riguardo all'indicazione della destinazione d'uso - ad es. Deposito materie prime 1, Deposito materie prime 2 etc.). Ovviamente, qualora fosse presente un solo locale, nella presente Scheda potrà essere riportata la dicitura "unico" (o un termine di analogo significato). In ordine a quanto già indicato in premessa, si sottolinea che in presenza di più locali dello stesso tipo dovrà essere compilata una scheda per ogni locale.

(	firma)		4
		1	

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Il deposito deve essere collocato, auspicabilmente, all'interno dell'immobile presso il quale sono presenti gli altri locali dell'esercizio - nelle adiacenze del locale di preparazione - al fine di limitare potenziali fonti di contaminazione durante il trasferimento delle materie prime.

E' inoltre opportuno sottolineare che il flusso di circolazione delle derrate alimentari – dall'arrivo delle materie prime alla lavorazione dei prodotti, per proseguire alle successive fasi di commercializzazione di questi ultimi - deve avvenire nel rispetto della cosiddetta "marcia in avanti", evitando incroci tra percorsi nonché tra operazioni sporche e pulite : pertanto è necessario che il locale deposito sia collocato in modo che l'accesso al medesimo, per l'immagazzinamento delle derrate alimentari, possa essere consentito senza utilizzare, quale via di transito, altri locali pertinenti l'attività (laboratori di preparazione e confezionamento,

segue – DEPOSITO/I MATERIE PRIME / BEVANDE / ALIMENTI			2	2
Deposito Indicato in plani	metria con il n			RVATA
Aerazione:				
☐ Naturale	Il rapporto aerante (RA) tra la superfi pavimentale esistente è : 1 /	icie finestrata apribile e la superficie		
Valore di riferimento: superficie	perficie finestrata apribile e la superficie dal pavimento finestrata apribile ≥ (pari o superiore) a 1/8 della s i carattere igienico-edilizio eventualmente stabilite a live	superficie del pavimento (ad es. 1/7, 1/6 etc.) salvo		
stradali etc. poiché, con la loro costante apertura non potrebbe arrivare a prevenirsi, con ragionevole efficacia, il possibile ingresso di polvere, insetti, animali etc. Possono invece intendersi annoverate, tra le superfici finestrate, quelle costituite da aperture (pur provviste di ante etc.) ricavate in corrispondenza della porta stessa. E' inoltre opportuno sottolineare che nel caso in cui le finestre possano risultare possibile causa di contaminazione delle derrate in deposito (ad es. finestre aprentesi su strade a traffico intenso, aperture "a bocca di lupo" con sbocco in corrispondenza di piani stradali, cortili carrabili, marciapiedi etc.), le stesse devono restare chiuse ed il locale essere dotato di sistemi sostitutivi di aerazione forzata.			SI 🗖	NO 🗆
Se il rapporto aerante (RA) è inferiore ad 1/8 (ad es. 1/9, 1/10 etc.) oppure a quanto previsto da specifiche disposizioni di carattere edilizio a livello locale, è necessario siano installati sistemi integrativi di aerazione forzata con potenzialità proporzionata al difetto di aerazione naturale previsto (in tal caso occorre fare riferimento alla successiva sezione della presente Scheda - in tema di Aerazione - contraddistinta dalla voce "Naturale integrata da artificiale").				
□ Artificiale	Portata di aria esterna o di estrazione – di aerazione forzata - espressa in m³ / h			
u Artiliciale	<ul><li>□ Solo estrazione</li><li>□ Estrazione ed immissione</li></ul>	<ul><li>☐ Funzionamento continuo</li><li>☐ Funzionamento temporizzato</li></ul>		
- 03.03.2008 n. 2 / R – Allegato A). Tale valore, espressamente conten piccola ristorazione e ristorazione tripologia di locali di tutte le altre attiv	nplato dalla normativa regionale appena citata per i se radizionale) deve, per analogia ed univocità interpretativ vità soggette a Notifica / Denuncia d'Inizio Attività (D.I.A. guardo, le specifiche tecniche dell'impianto installa	rvizi igienici delle attività di ristorazione pubblica (Bar, va, ritenersi preso quale riferimento rispetto alla stessa.).	SI 🗆	NO 🗆
☐ Naturale integrata da artificiale	pavimentale esistente : 1 /	rficie finestrata apribile e la superficie azione – assicurata mediante sistemi pressa in m³/h		
piazzale esterno) è necessario siar naturale previsto. In tal caso un calcolo di massima aerante effettivamente presente, s teoricamente garantire il rispetto da ritenersi eccedente ai fini dell assicurarsi mediante aerazione for:	sulti inferiore a 1/8 o l'aerazione possa essere assicurat no installati sistemi integrativi di aerazione forzata co a delle portate orarie da assicurarsi attraverso detti si stabilendo, innanzitutto, la quota dell'area pavimentale el rapporto in disamina. Definito tale valore può essere l'osservanza di detto rapporto, applicando quindi, nei zata. <sup>6</sup> Le prese d'aria devono essere conformi alle cara riguardo, le specifiche tecniche dell'impianto installa cnico abilitato.	in potenzialità proporzionata al difetto di aerazione istemi può essere condotto partendo dalla superficie rispetto alla quale detta superficie aerante potrebbe stabilita, per differenza, la quota dell'area pavimentale confronti di quest'ultima, il calcolo della portata da tteristiche indicate nella norma UNI 10339:1995.	SI 🗆	NO 🗆

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Per ricondursi ad un esempio pratico potrebbe farsi l'ipotesi di un locale caratterizzato da un'altezza di 3,00 m., da una superficie in pianta di 8 m² e da una superficie finestrata apribile di 0,50 m²; in tal caso il rapporto tra le due superfici sarebbe di 1/16, evidentemente inferiore a quello di 1/8 previsto dalla normativa vigente. Al riguardo, la superficie finestrata risulterebbe, di fatto, adeguata per un'area pavimentale ipotetica di 4 m². La portata d'aria integrativa da assicurarsi attraverso un sistema di aerazione artificiale dovrebbe essere riferita ad un'area pavimentale determinata, nella fattispecie, dalla differenza tra la superficie totale effettivamente presente e quella ipoteticamente servita dall'aerazione naturale presente; quindi 8 m² – 4 m² – 4 m². Nei confronti del volume di locale pertinente la quota dell'area pavimentale così determinata (3 x 4 = 12 m³) dovrebbe essere calcolata la portata d'aria da assicurarsi attraverso sistemi integrativi di aerazione forzata considerando, al riguardo, un numero di ricambi d'aria orari – da garantirsi mediante detti sistemi – **non inferiore a 5**. Tale parametro, espressamente contemplato dalla normativa regionale riguardante la disciplina dell'attività dei pubblici esercizi (D.P.G.R. 03.03.2008 n. 2/R), si ritiene possa essere opportunamente esteso, per analogia ed uniformità interpretativa, alla stessa tipologia di locali di tutte le altre attività soggette a Notifica / Denuncia d'Inizio Attività (D.I.A.): ; quindi **12 x 5 = 60 m³/h** (portata minima oraria da assicurarsi, **nel caso dell'esempio considerato**, attraverso i sistemi integrativi di aerazione forzata). Tali modalità di calcolo hanno comunque carattere del tutto esemplificativo ed indubbi margini di approssimazione poiché non tengono conto di eventuali parametri di maggiore dettaglio contemplati da Norme totali. Linee guida e letteratura di riferimento (coefficienti correttivi, collocazione delle prese d'aria, velocità e distribuzione dell'aria, condizioni termiche etc.).

segue – DEPOSITO/I MATERIE PRIME / BEVANDE / ALIMENTI				3	
De	posito Indicato in planimetria co	on il n		RISEF ALL'U VER	ONNA RVATA FFICIO IFICA SIAN
IIIu	minazione				
ō	Naturale	☐ Naturale e artificiale	□ Artificiale	SI 🗆	№ □
Dis	positivi di protezione da insetti,	roditori etc.			
TIP	OLOGIA:				
	Reti antimosche (obbligatorie) alle ap	perture		SI 🗆	NO 🗆
	Lampade attrattive / trappole UV (a c	aptazione-a scarica elettrica)		SI 🗆	№ □
	Barriere d'aria			SI 🗆	№ □
	Trappole chimiche			SI 🗆	№ □
	Trappole a ferormoni			SI 🗆	NO 🗆
	Griglie a maglie strette installate in co	orrispondenza dei punti di scarico (pro	ovvisti di sifonatura) presenti sul pavimento	SI	NO 🗆

/ C \			
(TIPMA)	(firma)		

DEPOSITO PRODOTTI E MATERIALI NON ALIMENTARI				1	
				RISEF ALL'U VER	ONNA RVATA FFICIO IFICA IAN
Deposito <sup>7</sup> indicato In planimetria con il n	(Spec	cificare la tipologia delle mater	ie prime in deposito)	SI 🗆	NO 🗖
Superficie mq		Alt	ezza m	SI 🗆	NO 🗆
Ubicazione					
□ fuori terra □ seminterrato □ interrato Altezza fuori terra m  Altezza fuori terra m			SI 🗆	NO 🗆	
Pavimentazione  N.B. La superficie del pavimento deve risultare funzionalità igienica.	(Specificare il tip	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	ile mediante piastrellatura o sistemi di analog	SI 🗖	NO 🗆
Pareti					
(Specificare il materiale di rivestimento)  N.B. La superficie delle pareti deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile almeno fino o a 2,00 m. mediante piastrellatura o sistemi di analoga funzionalità igienica (è ammessa, per questa tipologia di locali, la tinteggiatura con vernice a smalto).			SI 🗖	NO 🗖	
sistemi di analoga funzionalità igienica (è ammes	sa, per questa tipologia	dı locali, la tinteggiatura	con vernice a smalto).		
Soffitto	Specificare il materiale di rives	stimento / tipo di tinteggiatura)		SI 🗆	NO 🗆

(	firma	)

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Nel caso fossero predisposti **più locali per il deposito di prodotti e materiali non alimentari**, sarà necessario procedere alla loro numerazione, e riportare quindi corrispondentemente ogni numero nella Pianta planimetrica da allegarsi al presente modello di Relazione tecnica (oltre a quanto genericamente previsto riguardo all'indicazione della destinazione d'uso - ad es. Deposito prodotti non alimentari 1, Deposito prodotti non alimentari 2 etc.). Ovviamente, qualora fosse presente un solo locale, nella presente Scheda potrà essere riportata la dicitura "unico" (o un termine di analogo significato). n ordine a quanto già indicato in premessa, si sottolinea che in presenza di più locali dello stesso tipo dovrà essere compilata una scheda per ogni locale.

Versione del 01.04.2008

DEPOSITO PRODOTTI E MATERIALI NON ALIMENTARI				2			
Deposito indicato in planimetria con il n				COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA SCIAN			
Aerazione (In merito si rimanda, per brevità, a considerazioni, note esplicative e disposizioni riportate – in tema di Aerazione – nella precedente Scheda relativa ai Locali "Deposito materie prime", del tutto assimilabili, per quanto concerne i requisiti in disamina, ai Locali "Deposito prodotti e materiali sussidiari"in questo caso considerati).							
<u> </u>	Naturale	-	porto aerante (RA) tra la superf nentale esistente è : 1 /	icie	finestrata apribile e la superficie	SI 🗆	NO 🗆
			ta di aria esterna o di estrazione - azione forzata - espressa in m <sup>3</sup> / h		icurata mediante sistemi integrativi		
	Artificiale		Solo estrazione		Funzionamento continuo	SI 🗖	NO 🗆
		□ E	Estrazione ed immissione		Funzionamento temporizzato		
	Naturale pav integrata da artificiale • Por		apporto aerante (RA) tra la superficie finestrata apribile e la superficie avimentale esistente : 1 /  ortata d'aria esterna o di estrazione – assicurata mediante sistemi degrativi di aerazione forzata – espressa in m³/h		SI 🗆	NO 🗆	
IIIu	minazione	l					
<b>1</b>	Naturale		☐ Naturale e artificiale		☐ Artificiale	SI 🗆	NO 🗆
Dis	positivi di protezione d	la inse	tti, roditori etc.				
TIP	OLOGIA:						
	Reti antimosche (obbligate	orie) alle	aperture			SI 🗆	NO 🗆
	☐ Lampade attrattive / trappole UV (a captazione-a scarica elettrica)			SI 🗆	NO 🗆		
	□ Barriere d'aria			SI 🗆	NO 🗆		
□ Trappole chimiche				SI 🗆	№ □		
	Trappole a ferormoni					SI 🗆	NO 🗆
	Griglie a maglie strette installate in corrispondenza dei punti di scarico (provvisti di sifonatura) presenti sul pavimento				SI 🗆	NO 🗆	

firma)			
,			

8

Versione del 01.04.2008

LABORATORIO DI PRODUZIONE / PREPARAZIONE (CUCINA)			1	
Locale <sup>8</sup> indicato in planimetria con il n		COLO RISER ALL'UI VERI SC	RVATA FFICIO FICA	
Tipo di lavorazione/i svolta/e	di lavaggio sto	oreparazione piatti in genere, comprese le operazioni viglie	SI 🗆	NO 🗖
Superficie <sup>9</sup> mq		Altezza m	SI 🗆	NO 🗆

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> La Regione Piemonte – Assessorato Assistenza Sanitaria – Settore Sanità Pubblica – Gruppo Regionale Igiene Alimenti e Bevande ha emanato delle linee guida ("Igiene degli alimenti : La Ristorazione collettiva – Aprile 1995") finalizzate a definire i principali requisiti che devono caratterizzare le attività in disamina. Nel documento in questione, riguardo la superficie dei locali cucina, e precisamente rispetto agli spazi destinati allo svolgimento delle operazioni di preparazione, cottura, sezionamento, gastronomia (con esclusione quindi delle attività di lavaggio che dovrebbero essere computate a parte), sono riportati i sotto elencati parametri, cui è necessario, in linea generale, fare riferimento :

n. coperti o pasti preparati	Superficie della cucina (m²)
fino a 100	da 18 (minimo) a 50
tra 101 e 200	da 51 a 80
tra 201 e 500	da 81 a 175
tra 501 e 700	da 176 a 210
tra 701 e 1000	da 211 a 270
tra 1001 e 1400	da 271 a 350
tra 1400 e 2000	da 351 a 400

Secondo quanto successivamente precisato dalla stessa Regione Piemonte – Assessorato Sanità – Direzione Sanità Pubblica – Settore Igiene e Sanità Pubblica – con Nota Prot. 4782 / 27.001 del 20.04.1998, i parametri citati non devono ritenersi inderogabilmente vincolanti, ma rappresentano, in ogni caso, degli standard di riferimento cui è necessario tendere ; eventuali scostamenti dagli stessi dovrebbero comunque trovare debita giustificazione. Alcune considerazioni a parte sono necessarie rispetto alla Ristorazione collettiva scolastica e a quella dell'infanzia.

Con maggiore dettaglio, si rileva, innanzitutto, come i micro-nidi risultino sostanzialmente disciplinati, in ambito regionale, dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-2738 del 02.05.2006 ("Modifiche ed integrazioni dell' allegato A) "Standard minimi dei micro-nidi" alla D.G.R. n. 28-9454 del 26.05.2003 "Legge 448/2001 art. 70 – Micro nidi – Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali " così come modificato ed integrato dall' Allegato 1 alla D.G.R. n. 20-11930 del 08.03.2004"). In base all'art. 5 – 4° comma – della normativa appena citata, per il dimensionamento dei locali cucina e dispensa è necessario prevedere, complessivamente, 1,00 m² per ogni bambino. Qualora presso la struttura s'intendesse ricorrere alla somministrazione di pasti trasportati, dovrebbe comunque essere garantita, secondo quanto stabilito dal successivo art. 6 ("Servizio alimentare") della normativa in disamina, almeno una cucinotta di superficie utile minima di 6 m² per la preparazione delle pappe.

Gli asili nido, dal canto loro, risultano normati, in ambito regionale, dalla L.R. 15.01.1973 N. 3 ("Criteri generali per la costruzione, l'impianto, la gestione ed il controllo degli asili-nido comunali costruiti e gestiti con il concorso dello Stato di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1044 e con quello della Regione") e dalle Linee guida per la progettazione di un asilo nido approvate con DD.G.R. nn. 54-3346 del 08.06.1975 e 77-3869 del 07.07.1976 ; queste ultime contemplano al Capo II – articolo 4 (Caratteristiche tipologiche dimensionali – lettera B – Spazi interni per i servizi generali) una superficie utile totale per un nucleo di servizi (tra i quali, i locali cucina e dispensa) di 100 m². Attraverso una serie di scomputi e di raffronti con la normativa inerente i micro-nidi precedentemente citata, è possibile prevedere orientativamente, anche in questo caso, per il dimensionamento dei locali cucina e dispensa, una superficie di 1,00 m² per ogni bambino.

Riguardo alle scuole materne, infine, occorre tener conto dei parametri definiti dal D.M. 18.12.1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica edilizia ed urbanistica da osservarsi nell'esecuzione di opere di edilizia scolastica". Detta normativa riporta, in calce, una tabella (Tab. 5 – Indici standard di superficie – Scuola materna) nella quale è indicato, quale parametro per il dimensionamento dei locali cucina delle scuole materne, una superficie di 30 m² (in tale ambito dovrebbero ritenersi compresi anche gli spazi destinati alle attività di lavaggio). Anche in questo caso, il parametro citato non deve ritenersi inderogabilmente vincolante, pur rappresentando uno standard di riferimento cui è necessario tendere, in modo che eventuali scostamenti dallo stesso dovrebbero comunque trovare debita giustificazione.

In merito ai locali cucina eventualmente da predisporsi per le scuole di altro ordine, non risultano invece stabiliti, dalla normativa esistente in materia di edilizia scolastica, specifici parametri dimensionali ; al riguardo occorrerà fare riferimento agli standard definiti dalla Regione Piemonte per le attività di Ristorazione collettiva - in genere - sopra riportati. Oltre a quanto appena complessivamente considerato, rispetto all'allestimento di un locale cucina non si potrà comunque prescindere dai requisiti generali contemplati dal Regolamento (CE) n. 852 / 2004 del PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29.04.2004 – Capitolo I – punto 2 - in base al quale lo schema, la progettazione, le costruzioni, l'ubicazione e le dimensioni delle strutture destinate agli alimenti devono consentire un'adeguata manutenzione, pulizia e/o disinfezione, evitare o ridurre al minimo la contaminazione trasmessa per via aerea e assicurare uno spazio di lavoro tale da consentire lo svolgimento di tutte le operazioni in condizioni d'igiene

In precedenza, le caratteristiche tecnico-strutturali dei locali erano stabilite dal **D.P.R.** 26.03.1980 n. 327, normativa attualmente superata dal nuovo assetto legislativo ma comunque ancora utile riferimento per delineare principi e requisiti tecnici. Al riguardo, il D.P.R. 327/80, all'art. 28 prevedeva che i locali di produzione preparazione e confezionamento devono risultare "sufficientemente ampi, cioè tali da evitare l'ingombro delle attrezzature e l'affollamento del personale"; lnoltre "i locali devono essere in numero adeguato al potenziale produttivo ed alle caratteristiche dello stabilimento e del prodotto o dei prodotti finiti, con separazioni ed attrezzature idonee a garantire l'igienicità dei prodotti finiti"

(firma)	9
---------	---

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> Qualora per lo svolgimento delle attività di produzione e preparazione – e di quelle strettamente interdipendenti (ad es. lavaggio pentole, stoviglie etc.) fosse previsto l'impiego di più locali funzionalmente connessi, dovrà essere compilata una delle presenti Schede ("Laboratori di produzione / preparazione) per ognuno dei locali interessati. In tal caso sarà procedere alla numerazione dei locali di cui trattasi e riportare corrispondentemente ogni numero nella Pianta planimetrica da allegarsi. Ovviamente, nel caso fosse presente un solo locale, nella presente Scheda potrà essere riportata la dicitura "unico" (o un termine di analogo significato). In presenza di più locali dello stesso tipo dovrà essere compilata una scheda per ogni locale.

segue - LABORATORIO DI PRODUZIONE / PREPARAZIONE (CUCINA)				2	
Locale indicato in planimetria con il n				COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA SCIAN	
Ubicazione					
☐ fuori terra	□ seminterrato Altezza fuori terra m	☐ interrato  Altezza fuori terra m.		SI 🗆	NO 🗆
Piano	Altezza luon tena m	Altezza fuori terra fii.			
Pavimentazione	(Specificare il tipo di materiale)				
<del></del>				SID	NO 🗆
<b>N.B.</b> La superficie del pavimento deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile mediante piastrellatura o sistemi di analoga funzionalità igienica). Solo in casi particolari, da concordare preventivamente, può essere consentita la vetrificazione del pavimento mediante l'impiego di apposite e specifiche resine (epossidiche, poliuretaniche etc.).				31 🗖	
Pareti					
	(Specificare il materiale di rivestimento)		<del> </del>	SID	NO 🗆
<b>N.B.</b> La superficie delle pareti deve risultare im sistemi di analoga funzionalità igienica).	permeabile, facilmente lavabile e disinfettabile al	meno fino o a 2,00 m. mediar	nte piastrellatura o	0	
Pareti e pavimento presentano racci	ordo a cadoma ourva <sup>10</sup>		□ SI		
Pareti e pavimento presentano racci	ordo a sagorna curva		□ NO		
Soffitto					
(Specificare il materiale di rivestimento / tipo di tinteggiatura)				SI 🗆	NO 🗆
Il soffitto – e le attrezzature sopraelevate sono predisposti e realizzati in modo da evitare					
l'accumulo di sporcizia e ridurre la condensa, la formazione di muffa indesiderabile e la caduta di particelle (Rif. Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29.04.2004 – Allegato II – Capitolo II – 1° comma – lettera c).					NO 🗖
Illuminazione					№ □
□ Naturale	□ Naturale e artificiale	☐ Artificiale		SI 🗖	NO 🗆

N.B. Tale requisito non risulta espressamente richiamato – e quindi tassativamente previsto – dalla normativa di settore ; tuttavia, deve ritenersi auspicabile la sua predisposizione soprattutto in presenza di lavorazioni che notoriamente rendono opportuna l'adozione di misure di cautela igienica quanto più possibilmente stringenti ed articolate (ad es. grandi ristoranti, pasticcerie, gastronomie etc.)

(firma)

segue - LAE	BORATORIO DI PRODUZIONE / PREPARAZIONE (CUCINA)	3	3
Locale indicato in planim	netria con il n	COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA	
Aerazione		SCI	AN
□ Naturale	Il rapporto aerante (RA) tra la superficie finestrata apribile e la superficie pavimentale esistente è : 1 /		
Occorre indicare il rapporto 1/10 etc.	tra la superficie finestrata apribile e la superficie del pavimento del locale: per es. 1/6, 1/8,		
Valore di riferimento : superficie apribile delle finestre ≥ (pari o superiore) a 1/8 della superficie del pavimento (ad es. 1/7, 1/6 etc.) salvo differenti e specifiche disposizioni di carattere igienico-edilizio eventualmente stabilite a livello locale (quindi date da Regolamenti comunali etc.). Le finestre devono essere dotate di comandi di apertura, manuali o elettrici, di facile uso.			
Non devono essere considerate, nel computo delle superfici finestrate apribili, quelle costituite da porte-finestre che si aprono su cortili, piani stradali etc. poiché, attraverso la loro costante apertura non potrebbe arrivare e prevenirsi, con ragionevole efficacia, il possibile ingresso di polvere, insetti, animali etc. Possono invece ritenersi ammesse, tra le superfici finestrate apribili, quelle costituite da aperture ricavate in corrispondenza delle porta stessa.			NO 🗆
E' inoltre opportuno sottolineare che qualora le finestre, attraverso la loro apertura, possano risultare possibile causa di contaminazioni (ad es. aperture finestrate su strade a traffico intenso, oppure aperture "a bocca di lupo" in corrispondenza di piani stradali, cortili carrabili, marciapiedi etc.) devono restare chiuse e bloccate durante la produzione (Rif. Regolamento (CE) 852/2004 – Allegato II – Cap. II – paragrafo 1 – punto d).			
Nel caso il rapporto aerante (RA) risulti quindi inferiore a 1/8 (ad es. 1/9, 1/10 etc.) oppure a quanto previsto da specifiche disposizioni di carattere igienico-edilizio a livello locale o, ancora, nell'ipotesi in cui il locale non disponga, di fatto, di superficie finestrata apribile, devono essere installati sistemi integrativi – o sostitutivi - di aerazione forzata con potenzialità proporzionata al difetto di aerazione naturale previsto. (in tal caso occorre fare riferimento, secondo la situazione, alle successive sezioni della presenta Scheda – in tema di Aerazione – contraddistinte, rispettivamente, dalle voci "Naturale integrata da artificiale" o "Artificiale").			
□ Naturale	Rapporto aerante (RA) tra la superficie finestrata apribile e la superficie pavimentale esistente : 1 /		
integrata da artificiale	Portata d'aria esterna o di estrazione – assicurata mediante sistemi integrativi di aerazione forzata - espressa in m³/h		
Come già sottolineato nella sezione precedente, il rapporto aerante (RA) contemplato dalla normativa di riferimento in materia igienico-edilizia (superficie finestrata apribile pari o superiore a 1/8 della superficie del pavimento) deve, in ogni caso, essere rispettato; qualora detto rapporto risulti inferiore a quanto stabilito, o l'aerazione possa essere assicurata soltanto da una porta per l'uscita nel cortile o su un piazzale esterno, è necessario siano installati sistemi integrativi di aerazione forzata con potenzialità proporzionata al difetto di aerazione naturale previsto.			NO 🗆
In tal caso, un calcolo "di massima" delle portate orarie da assicurarsi attraverso detti sistemi può essere condotto partendo dalla superficie aerante effettivamente presente, stabilendo, innanzitutto, la quota dell'area pavimentale rispetto alla quale detta superficie aerante può teoricamente garantire il rispetto del rapporto in disamina. Definito tale valore può essere stabilita, per differenza, la quota dell'area pavimentale da ritenersi eccedente ai fini dell'osservanza di detto rapporto, applicando dunque, nei confronti di quest'ultima, il calcolo della portata da assicurarsi mediante aerazione forzata (con riferimento ai parametri della Norma UNI 10339 del 1995). <sup>11</sup>			
necessario siano allegate	sere conformi alle apposite caratteristiche indicate nella Norma UNI 10339:1995. E' le specifiche tecniche dell'apparecchiatura e, in ogni caso, dichiarazione di se, rilasciata da tecnico abilitato.		

	1.1
firma)	11
IIIIIIa)	

 $<sup>^{11}</sup>$  Per ricondursi ad un esempio pratico potrebbe farsi l'ipotesi di un locale dalla superficie in pianta di 100 m² e caratterizzato dalla presenza di una superficie finestrata apribile di 5 m²; in tal caso il rapporto tra le due superfici sarebbe di 1 / 20, evidentemente inferiore a quello di 1 / 8 previsto dalla normativa vigente. Al riguardo, la superficie finestrata risulterebbe, di fatto, adeguata per un'area pavimentale ipotetica di 40 m². La portata d'aria integrativa da assicurarsi attraverso un sistema di aerazione artificiale dovrebbe essere riferita ad un'area pavimentale, determinata, nella fattispecie, dalla differenza tra la superficie totale effettivamente presente e quella ipoteticamente servita dall'aerazione naturale presente; quindi : 100 m² – 40 m² = 60 m². Nei confronti del valore così determinato dovrebbero applicarsi i criteri stabiliti, per la tipologia di locale considerato (nella fattispecie locale **cucina**), dalle norme UNI di riferimento (**59,4 m³ / h x m²**); quindi : 60 x 59,4 = 3564 m³ / h (portata oraria da assicurarsi, **nel caso dell'esempio considerato**, attraverso i sistemi integrativi di aerazione forzata). Tali modalità di calcolo hanno comunque carattere del tutto esemplificativo ed indubbi margini di approssimazione poiché non tengono conto di eventuali parametri di maggior dettaglio contemplati dalle norme UNI (coefficienti correttivi, collocazione delle prese d'aria, velocità e distribuzione dell'aria, condizioni termiche ed igrometriche etc.).

segue - LABORATORIO DI PRODUZIONE / PREPARAZIONE (CUCINA)			4		
Locale indicato in planimetria con il n			COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA		
					IAN
segue - Aerazione					
	Portata di aria esterna o di estrazintegrativi di aerazione forzata - espre				
☐ Artificiale	☐ Solo estrazione	☐ Fun	zionamento continuo		
	☐ Estrazione ed immissione	□ Fun	zionamento temporizzato	SI 🗆	NO 🗆
Il valore di riferimento, come da norme UNI 10339 del 1995, è di <b>59,4</b> m³ / h x m² (m³ d'aria - per <b>ogni ora</b> – rispetto a <b>ciascun m²</b> di superficie del locale).  Le prese d'aria devono essere conformi alle apposite caratteristiche indicate nelle citate norme. <b>E' necessario siano</b> allegate le specifiche tecniche dell'impianto installato e, in ogni caso, un'apposita dichiarazione di conformità dell'impianto alle norme stesse, rilasciata da tecnico abilitato.					
Dispositivi di protezione	da insetti, roditori, etc.				
☐ Reti antimosche (obbliga	atorie)			SI 🗆	NO 🗆
☐ Lampade attrattive / trap	ppole UV (a captazione-a scarica elettrica	.)		SI 🗆	NO 🗆
□ Barriere d'aria			SI 🗆	NO 🗆	
☐ Griglie a maglie strette installate in corrispondenza dei punti di scarico — provvisti di sifonatura - presenti sul pavimento			SI 🗆	NO 🗆	
□ Altro(Specificare con adeguato dettaglio le tipologie)			SI 🗆	NO 🗆	

(firma) 1	12
-----------	----

Versione del 01.04.2008

	PRIO DI PRODUZIONE / PREPARAZIONE (CUCINA)	5			
Locale indicato in planimetria con il n				COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA SCIAN	
Es	stono zone / spazi separati pe	r <sup>12</sup> :			
	Lavaggio e lavorazione verdure	□ Apposita zona (o settore) □ Apposito locale (al riguardo vedasi Scheda corrispondente)	SI 🗆	NO 🗆	
	Lavorazione carni	□ Apposita zona (o settore) □ Apposito locale (al riguardo vedasi Scheda corrispondente)	SI 🗆	NO 🗆	
	Preparazione prodotti di gastronomia	<ul> <li>□ Apposita zona (o settore)</li> <li>□ Apposito locale (al riguardo vedasi Scheda corrispondente)</li> </ul>	SI 🗆	NO 🗆	
	Cottura		SI 🗆	NO 🗆	
	Preparazione piatti freddi	□ Apposita zona (o settore) □ Apposito locale (al riguardo vedasi Scheda corrispondente)	SI 🗆	NO 🗆	
	Lavaggio stoviglie, bicchieri, posate, pentole, attrezzature etc.	□ Apposita zona (o settore) □ Apposito locale (al riguardo vedasi Scheda corrispondente)	SI 🗆	NO 🗆	
	Altro	□ Apposita zona (o settore) □ Apposito locale (al riguardo vedasi Scheda corrispondente)	SI 🗆	NO 🗆	
	Altro	<ul> <li>□ Apposita zona (o settore)</li> <li>□ Apposito locale (al riguardo vedasi Scheda corrispondente)</li> </ul>	SI 🗆	NO 🗆	
Nell'ambito della zona (o, eventualmente, del locale) destinata a lavaggio e lavorazione verdure è collocata un'apposita vasca convenientemente dimensionata <sup>13</sup> (Vedansi dati di maggior dettaglio riportati nella successiva Scheda "Attrezzature e arredi a disposizione dell'attività").			SI 🗆	NO 🗆	
Nell'ambito della zona (o, eventualmente, del locale) destinata a lavaggio stoviglie, bicchieri, attrezzature etc. è collocata un'apposita vasca convenientemente dimensionata, con erogazione di acqua fredda e calda 14 e relativa lavastoviglie (Vedansi dati di maggior				NO 🗆	
	dettaglio riportati nella successiva Scheda "Attrezzature e arredi a disposizione dell'attività").				

13 (firma)

<sup>12</sup> L'elencazione ha carattere orientativo e le voci in essa contemplate devono trovare riscontro nella compilazione, ovviamente, soltanto nel caso in cui sia

previsto l'effettivo svolgimento delle attività citate.

13 La vasca di cui trattasi dovrebbe essere **preferibilmente** dotata di **rubinetteria a comando non manuale** (ad es. "a pedale", "a cellula fotoelettrica" etc. – con eccezione dei comandi del tipo "a leva" o "a gomito", per i quali non potrebbe escludersi un utilizzo "manuale").

<sup>&</sup>lt;sup>14</sup> Vedasi (per brevità) Nota precedente

segue - LABORATORIO DI PRODUZIONE / PREPARAZIONE (CUCINA)				6	
Locale indicato in planimetria con il n				NNA VATA FICIO	
			VERII SCI		
Nell'ambito dell'attività svolta è previsto anche il <b>servizio BAR</b>		SI 🗆	NO 🗆		
NO					
Il <b>servizio BAR</b> viene svolto in :	☐ Apposita zona del locale di somministrazione / refettori (o di locali).	a zona del locale di somministrazione / refettori (o di uno di questi		NO 🗆	
Svoito III .	☐ Apposito locale (al riguardo vedasi Scheda corrispondente)				
In corrispondenza del <b>banco bar</b> è collocato un <b>lavello</b> – in aggiunta ai lavelli ( <i>minimo due</i> ) del locale preparazione – con erogazione di acqua calda e fredda, adibito anche a lavamani		CI D	NO 🗆		
(quindi provvisto di comando non manuale per l'erogazione dell'acqua – a pedale, a cellula fotoelettrica etc.) e relativa lavabicchieri / lavatazzine.		SI 🗖	NO L		
La <b>pedana del retrobanco</b> presenta superficie facilmente lavabile, disinfettabile e tale da permettere un'agevole pulizia e sanificazione del pavimento sottostante.		SI 🗆	NO 🗆		
		31 🖬	140 🗖		

<b>.</b> .	1-	4
firma)	•	٠

Versione del 01.04.2008

LAE	BORATORIO DI C	CONFEZIONAME	NTO		1	
Locale indicato in planimetria con	il n				COLC RISER ALL'UF VERI SCI	VATA FICIO FICA
Superficie mq.		Alt	ezza m		SI 🗆	NO 🗆
Ubicazione						
☐ fuori terra	□ seminterrato		☐ interrato		SI 🗆	NO 🗆
Piano	Altezza fuori terra m	l	Altezza fuori terra m			
Pavimentazione  (Specificare il tipo di materiale)  N.B. La superficie del pavimento deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile mediante piastrellatura o sistemi di analoga						NO 🗆
funzionalità igienica						
Pareti  (Specificare il materiale di rivestimento)						NO 🗆
<b>N.B.</b> La superficie delle pareti deve risultare im sistemi di analoga funzionalità igienica).	permeabile, facilmente la	avabile e disinfettabile alı	meno fino o a <b>2,00 m</b> . median	te piastrellatura o		
Pareti e pavimento presentano raccordo a sagoma curva 15 SI NO					SI 🗆	NO 🗆
Soffitto  (Specificare il materiale di rivestimento)					SI 🗆	NO 🗆
Il soffitto – e le attrezzature soprae l'accumulo di sporcizia e ridurre la co				□ SI		
particelle (Rif. Regolamento (CE) n. 852/20  – Capitolo II – 1° comma – lettera c).				□ NO	SI 🗖	NO 🗆

(firma) 15

<sup>&</sup>lt;sup>15</sup> Tale requisito non risulta espressamente richiamato – e quindi tassativamente previsto – dalla normativa di settore ; tuttavia, deve ritenersi auspicabile la sua predisposizione soprattutto in presenza di lavorazioni che notoriamente rendono opportuna l'adozione di misure di cautela igienica quanto più possibilmente stringenti ed articolate (ad es. grandi ristoranti, pasticcerie, gastronomie etc.)

segue - LABORATORIO DI CONFEZIONAMENTO						2
Locale indicato in planimetria con il n					COLO RISER ALL'UF VERI SCI	VATA FFICIO FICA
Aerazione:						
precedente Scheda relativa a	i "Laborai		del tı	i riportate – in tema di aerazione – nella utto assimilabili, per quanto concerne i uti".		
☐ Naturale		rto aerante (RA) tra la superfi ntale esistente è : 1 /	cie f	inestrata apribile e la superficie	SI 🗆	NO 🗆
		di aria esterna o di estrazione – ione forzata - espressa in m³ / h		curata mediante sistemi integrativi		
☐ Artificiale					SI 🗖	NO 🗖
<ul><li>Naturale integrata da artificiale</li></ul>	pav	imentale esistente : 1 /	zion	finestrata apribile e la superficie e – assicurata mediante sistemi sa in m³/h	SI 🗆	NO 🗖
Illuminazione						
□ Naturale		☐ Naturale e artificiale		☐ Artificiale	SI 🗖	NO 🗖
Dispositivi di protezione d	a insetti,	roditori, etc.				
□ Reti antimosche (obbligatorie)					SI 🗆	NO 🗆
□ Lampade attrattive / trappole UV (a captazione-a scarica elettrica					SI 🗆	NO 🗆
☐ Tende antimosche a bande verticali					SI 🗆	NO 🗆
□ Barriere d'aria					SI 🗆	NO 🗆
☐ Griglie a maglie strette inst	tallate in co	rrispondenza dei punti di scarico – pro	vvisti	di sifonatura - presenti sul pavimento	SI 🗆	NO 🗆

firma)		16

Versione del 01.04.2008

LOCALE / AREA STOCCAGGIO / DEPOSITO PRODOTTI FINITI / RECIPIENTI / CONTENITORI ISOTERMICI / TERMICI / REFRIGERANTI (Solo per pasti trasportati presso strutture satelliti / terminali di distribuzione diversi da quelli annessi alla cucina) 16					1	
Locale indicato in planimetria con il n				RISEF ALL'U VERI	ONNA RVATA FFICIO FICA IAN	
Superficie mq		А	ltezza m	SI 🗆	NO 🗆	
Ubicazione						
☐ fuori terra Piano	□ seminterrato Altezza fuori terra m.		□ seminterrato Altezza fuori terra m	SI 🗖	NO 🗆	
Pavimentazione  (Specificare il materiale di rivestimento)  N.B. La superficie del pavimento deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile mediante piastrellatura o sistemi di analoga funzionalità igienica)					NO 🗖	
Pareti  (Specificare il materiale di rivestimento)  N.B. La superficie delle pareti deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile almeno fino o a 2,00 m. mediante piastrellatura de la companyo de					NO 🗆	
Soffitto  N.B. Il soffitto deve essere realizzato in modo la caduta di particelle; la superficie dello stesso	(Specificare il material  da evitare l'accumulo di sp	orcizia e ridurre la co	ndensa, la formazione di muffa indesiderabile e	SI 🗆	NO 🗆	

17

<sup>&</sup>lt;sup>16</sup> Questo locale deve essere opportunamente collocato in prossimità dell'uscita, e comunque in modo tale da consentire il rispetto della cosiddetta "marcia in avanti" evitando che il laboratorio possa essere utilizzato quale via di transito durante le fasi d'invio dei prodotti finiti.

segue - LOCALE / AREA STOCCAGGIO / DEPOSITO PRODOTTI FINITI / RECIPIENTI / CONTENITORI ISOTERMICI / TERMICI / REFRIGERANTI (Solo per prodotti trasportati presso esercizi diversi da quelli annessi al Laboratorio)						2	
Loc	ale indicato in planim	etria con	il n			COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA SCIAN	
Aer	azione						
nella con	a precedente Scheda rel	lativa ai '	Laboratori di produzione / prepa	- razior	ioni riportate – in tema di aerazione – ne", del tutto assimilabili, per quanto / termici / refrigeranti"in questo caso		
	laturale		orto aerante (RA) tra la superf ntale esistente è : 1 /	icie 1	inestrata apribile e la superficie	SI 🗖	NO 🗖
			di aria esterna o di estraz ivi di aerazione forzata - espres		<ul> <li>assicurata mediante sistemi m<sup>3</sup> / h</li> </ul>		
☐ Artificiale		□ Sole	o estrazione		Funzionamento continuo	SI 🗖	NO 🗆
		☐ Est	razione ed immissione		Funzionamento temporizzato		
<ul> <li>Rapporto aerante (RA) tra la superficie finestrata apribile e la superficie pavimentale esistente : 1 /</li> <li>Portata d'aria esterna o di estrazione – assicurata mediante sistemi integrativi di aerazione forzata – espressa in m³/h</li> </ul>					e – assicurata mediante sistemi	SI 🗆	NO 🗆
Illu	minazione						
ا 🗖	Naturale		☐ Naturale e artificiale		□ Artificiale	SI 🗆	NO 🗆
Dispositivi di protezione da insetti, roditori, etc.							
☐ Reti antimosche (obbligatorie)						SI 🗆	NO □
☐ Lampade attrattive / trappole UV (a captazione-a scarica elettrica						SI 🗆	NO 🗆
☐ Tende antimosche a bande verticali					-	SI 🗆	NO 🗆
	Barriere d'aria					SI 🗆	NO 🗆
	Griglie a maglie strette pavimento	installate	in corrispondenza dei punti di sc	arico	– provvisti di sifonatura - presenti sul	SI 🗆	NO 🗆

firma)	18
IIIIIIa <i>)</i>	

Versione del 01.04.2008

SALA DI SO	MMINISTRAZIONE / LOCALE F	REFETTORIO	1	
Locale <sup>17</sup> indicato in planimetria co	COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA SCIAN			
□ II locale <b>non viene</b> utilizzato anche per il Servizio <b>BAR</b> □ II locale <b>viene</b> utilizzato contestualmente <b>anche</b> per il Servizio <b>BAR</b> □ II locale <b>viene</b> utilizzato esclusivamente per il Servizio <b>BAR</b>				NO 🗆
Altezza m.	Superficie mq	n. posti a sedere previsto 18	SI 🗆	№ □
Ubicazione				
☐ fuori terra Piano	□ seminterrato Altezza fuori terra m	☐ interrato  Altezza fuori terra m	SI 🗖	NO 🗆
Pavimentazione  (Specificare il materiale di rivestimento)				NO 🗆

Si ritiene comunque, per analogia ed uniformità interpretativa, che anche agli esercizi di Ristorazione collettiva possano essere applicati, in linea generale, gli standard previsti per gli esercizi di Tipologia 4 delle attività di Ristorazione pubblica.

Anche in questo caso, analogamente a quanto formulato in precedenza per i locali cucina, si ritengono necessarie - a parte - alcune considerazioni rispetto alla Ristorazione collettiva scolastica ed a quella dell'infanzia.

Con maggio dettaglio, si rileva, innanzitutto, secondo quanto in precedenza già annotato, come i micro-nidi risultino sostanzialmente disciplinati, in ambito regionale, dalla **Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-2738** del **02.05.2006** ("Modifiche ed integrazioni dell'allegato A) "Standard minimi dei micro-nidi" alla D.G.R. n. 28-9454 del 26.05.2003 "Legge 448/2001 art. 70 – Micro nidi – Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali " così come modificato ed integrato dall'Allegato 1 alla D.G.R. n. 20-11930 del 08.03.2004"). In base **all'art. 5 – 4° comma** – della normativa appena citata, per il dimensionamento dei locali destinati a **soggiorno e zona per l'alimentazione** è necessario prevedere, complessivamente, **3,00 m² per ogni bambino**. Al **comma 12 "Soggiorno e zona per l'alimentazione"** del **medesimo articolo** è inoltre precisato che "quest'area deve essere organizzata garantendo la possibilità di svolgimento di più attività ricreative differenziate e, in modo fisicamente separato, la somministrazione dei pasti. E' auspicabile, pertanto, la suddivisione dell'area in due locali distinti".

Dal combinato disposto delle indicazioni sopra riportate è dunque possibile definire, orientativamente, per la **zona alimentazione (locale refettorio**) una superficie pari a **1,5 m² per ogni bambino**. Sulla base di quella che può ritenersi la consueta interpretazione, la separazione tra zona soggiorno e zona alimentazione (refettorio) può essere realizzata anche attraverso porte scorrevoli, in modo da consentire l'accorpamento dei locali in occasione di particolari esigenze didattico-funzionali.

Gli asili nido, dal canto loro, risultano attualmente normati, in ambito regionale, dalla L.R. 15.01.1973 n. 3 ("Criteri generali per la costruzione, l'impianto, la gestione ed il controllo degli asili-nido comunali costruiti e gestiti con il concorso dello Stato di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1044 e con quello della Regione") e dalle Linee guida per la progettazione di un asilo nido approvate con DD.G.R. nn. 54-3346 del 08.06.1975 e 77-3869 del 07.07.1976 ; queste ultime contemplano al Capo II – articolo 4 (Caratteristiche tipologiche dimensionali – lettera A – Spazi interni ad uso dei bambini), rispetto ai locali soggiorno e zona per l'alimentazione, rispettivamente una superficie di 3,00 m² per bambino – nel caso dei lattanti, ed una superficie di 3,70 m² per bambino - nel caso dei divezzi. Anche in questo caso, in termini del tutto analoghi a quanto considerato e dedotto al punto precedente, è possibile prevedere, orientativamente, per la zona alimentazione (Locale refettorio) Attraverso una serie di scomputi e di raffronti con la normativa inerente i micro-nidi precedentemente citata, è possibile prevedere orientativamente, anche in questo caso, una superficie pari a 1,5 m² per ogni bambino. la separazione tra zona soggiorno e zona alimentazione (refettorio), sussistendo altresì la possibilità di realizzare la separazione tra la zona soggiorno e zona laimentazione anche attraverso porte scorrevoli, in modo da consentire l'accorpamento dei locali in occasione di particolari esigenze didattico-funzionali.

Riguardo alle scuole materne, infine, occorre tener conto dei parametri definiti dal D.M. 18.12.1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi mpresi gli indici minimi di funzionalità didattica edilizia ed urbanistica da osservarsi nell'esecuzione di opere di edilizia scolastica". Detta normativa riporta, in calce, una tabella (Tab. 5 – Indici standard di superficie – Scuola materna) nella quale é indicato, quale parametro per il dimensionamento dei locali mensa delle scuole materne, rispettivamente una superficie di 0,67 m² per bambino – nelle sezioni che comprendono fino a 30 alunni – ed una superficie di 0.40 m² per bambino – nel caso di più sezioni che possano comportare la presenza da 30 a 90 bambini. Anche in questo caso, il parametro citato non deve ritenersi inderogabilmente vincolante, pur rappresentando uno standard di riferimento cui è necessario tendere, in modo che eventuali scostamenti dallo stesso dovrebbero comunque trovare debita diustificazione.

(firn	na)						 19
					,,	 	 ,

<sup>&</sup>lt;sup>17</sup> Nel caso fossero presenti più **locali di somministrazione** / **refettori** è necessario procedere alla loro numerazione e riportare quindi corrispondentemente ogni numero nella Pianta planimetrica da allegarsi al presente modello di Relazione tecnica (oltre a quanto genericamente previsto riguardo all'indicazione della destinazione d'uso – Ad es. Sala di somministrazione 1, Sala di somministrazione 2 etc.). Ovviamente, qualora fosse presente un solo locale, nella presente Scheda potrà essere riportata la dicitura "unico" (o un termine di analogo significato). In ordine a quanto già indicato in premessa, si sottolinea che in presenza di più locali dello stesso tipo dovrà essere compilata una scheda per ogni locale.

<sup>&</sup>lt;sup>18</sup> Al riguardo, la Regione Piemonte, attraverso **D.P.G.R.** 03.03.2008 n. 2/R, ha fornito degli standard di riferimento rispetto agli **esercizi di Tipologia 4 delle attività di ristorazione pubblica** (non oggetto, tuttavia, del presente modello di relazione tecnica), per i quali risulta contemplato che (testualmente): "la superficie del locale destinato alla somministrazione pasti deve essere adeguata al numero di posti a tavola: per il calcolo dei posti il parametro di riferimento è di 1,00 m² per persona, tenuto conto che con 1,25 mq. a persona si ottiene l'agevole passaggio sia degli addetti sia dei clienti."

Versione del 01.04.2008

segue -	SALA DI SOMMINISTRAZIONE / LO	CALE REFETTORIO	2	
Locale indicato in planin	netria con il n		COLO RISER ALL'UI VERI	IVATA FFICIO FICA
			SC	AN
Pareti	SI 🗆	NO 🗆		
Aerazione:				
☐ Naturale				
Occorre indicare il rapporto tra la superficie finestrata apribile ≥ (pari o superiore) a 1/8 della superficie del pavimento (ad es. 1/7, 1/6 etc.) salvo differenti e specifiche disposizioni di carattere igienico-edilizio eventualmente stabilite a livello locale (quindi date da Regolamenti comunali etc.).  Non devono essere considerate, nel computo delle superfici finestrate apribili, quelle costituite da porte-finestre che si aprono su cortili, piani stradali etc. poiché, con la loro costante apertura non potrebbe arrivare a prevenirsi, con ragionevole efficacia, il possibile ingresso di polvere, insetti, animali etc Possono invece intendersi annoverate tra le superfici finestrate quelle costituite da aperture ricavate in corrispondenza della porta stessa. Eventuali aperture "a bocca di lupo dovranno essere posizionate in modo da evitare che l'aria immessa possa provenire dal piano stradale, dal cortile carrabile o dal marciapiede senza opportune protezioni. In ogni caso queste particolari soluzioni devono essere discusse preventivamente e valutate di volta in volta.  Nel caso il rapporto aerante (RA) risulti inferiore ad 1/8 (ad es. 1/9, 1/10 etc.) oppure a quanto previsto da specifiche disposizioni di carattere edilizio a livello locale o, ancora, nell'ipotesi in cui il locale non disponga, di fatto, di superficie finestrata apribile, è necessario siano installati sistemi integrativi – o sostitutivi - di aerazione forzata con potenzialità proporzionata al difetto di aerazione naturale previsto (in tal caso occorre fare riferimento alle successive sezioni della presente Scheda - in tema di Aerazione - contraddistinte dalle voci "Naturale integrata da artificiale" o "Artificiale").				
	Portata di aria esterna o di estraz integrativi di aerazione forzata - espre	ione – assicurata mediante sistemi ssa in m <sup>3</sup> / h		
□ Artificiale	SI 🗆	NO 🗆		
<ul> <li>Relativamente ai locali di somministrazione degli esercizi di tipologia 1 e 2 di cui al D.P.G.R 03.03.2008 n. 2 / R (Bar), la portata prevista di aria esterna o di estrazione – come da Norma UNI 10339 (giugno 1995) è di 39,6 m³ / h per persona (m³ per ogni ora rispetto a ciascuna persona); al riguardo viene considerato un indice di affollamento di 0,8 persone / m² (n. 8 persone ogni 10 m²).</li> </ul>				
Ristoranti), la portata previst	omministrazione degli esercizi di tipologia 3 e 4 di cui ta di aria esterna o di estrazione – come da Norma Ut a ; al riguardo viene considerato un <b>indice di affolla</b>	NI 10339 (giugno 1995) è di <b>36,0 m³</b> - per <b>ogni ora</b> -		

irma) 20

segue - SALA DI SOMMINISTRAZIONE / LOCALE REFETTORIO					3		
Loca	le indicato in planim	etria con	ı il n		COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA SCIAN		
segu	e - Aerazione:						
in	aturale tegrata da tificiale	<ul> <li>Rapporto aerante (RA) tra la superficie finestrata apribile e la superficie pavimentale esistente : 1 /</li> <li>Portata d'aria esterna o di estrazione – assicurata mediante sistemi integrativi di aerazione forzata – espressa in m³/h</li> </ul>					
superf	icie del pavimento (ad es. ario siano installati dei sist	. 1/9, 1/10 e	tc.) oppure a quanto previsto da specifiche dis	rto aerante (RA) sia inferiore ad 1/8 della posizioni di carattere edilizio a livello locale, è porzionata al difetto di aerazione naturale	SID	NO 🗆	
In tal caso, un calcolo "di massima" delle portate orarie da assicurarsi attraverso detti sistemi può essere condotto partendo dalla superficie aero-illuminante effettivamente presente, stabilendo innanzitutto la quota dell'area pavimentale rispetto alla quale detta superficie aero-illuminante può teoricamente garantire l'osservanza del rapporto in disamina. Definito tale valore, applicando l'indice di affollamento contemplato dalla Norma UNI 10339 (1995) per la tipologia di locale in disamina, può essere stabilito il numero di persone in relazione al quale dovrà essere assicurato l'incremento di aerazione attraverso l'installazione di sistemi di aerazione forzata. Una volta stabilito detto numero di persone, applicando i parametri di portata d'aria esterna o di estrazione previsti dalla Norma UNI, potrà essere sviluppato il calcolo della portata da assicurarsi mediante aerazione forzata. <sup>19</sup> Le prese d'aria devono essere conformi alle apposite caratteristiche indicate nelle citate norma UNI. E' necessario siano allegate le specifiche tecniche dell'apparecchiatura e, in ogni caso, dichiarazione di conformità alle norme stesse, rilasciata da tecnico abilitato.							
Illum	inazione						
□ Na	aturale		☐ Naturale e artificiale	☐ Artificiale	SI 🗖	NO 🗆	
Dispo	ositivi di protezione	da insett	i, roditori, etc.				
☐ Reti antimosche (obbligatorie)					SI 🗆	NO 🗆	
☐ Lampade attrattive / trappole UV (a captazione-a scarica elettrica					SI 🗆	NO 🗆	
☐ Tende antimosche a bande verticali					SI 🗆	NO 🗆	
	Barriere d'aria				SI 🗆	NO 🗆	
	Griglie a maglie strette avimento.	installate	in corrispondenza dei punti di scarico	– provvisti di sifonatura - presenti sul	SI 🗖	NO 🗆	

	21
firma)	21

<sup>&</sup>lt;sup>19</sup> Per ricondursi ad un esempio pratico potrebbe farsi l'ipotesi di un locale dalla superficie in pianta di 100 m² caratterizzato dalla presenza di una superficie finestrata apribile di 5 m² ed adibito a **sala di somministrazione di un ristorante**; in tal caso il rapporto tra le due superfici sarebbe di 1 / 20, evidentemente inferiore a quello di 1 / 8 previsto dalla normativa vigente. Al riguardo, la superficie finestrata risulterebbe, di fatto, adeguata per un'area pavimentale ipotetica di 40 m². La portata d'aria integrativa da assicurarsi attraverso un sistema di aerazione artificiale dovrebbe essere riferita ad un'area pavimentale, determinata, nella fattispecie, dalla differenza tra la superficie totale effettivamente presente e quella ipoteticamente servita dall'aerazione naturale presente; quindi : 100 m² – 40 m² = 60 m². Definito tale valore, considerando l'indice di affollamento contemplato dalla Norma UNI 10339 / 1995 per la tipologia di locale in disamina (0,6 persone / m²), potrebbe essere stabilito il numero di persone rispetto al quale occorrerebbe fosse assicurato l'incremento di aerazione attraverso l'installazione di sistemi di aerazione forzata : quindi 60 x 0,6 = 36 persone. Una volta stabilito detto numero di persone (36 nella fattispecie dell'esempio considerato), applicando i parametri di portata d'aria esterna e di estrazione previsti dalla Norma UNI per la tipologia di locale considerato (36 m³ / h x persona) dovrebbe essere possibile effettuare il calcolo della portata d'aria complessiva da assicurarsi mediante aerazione forzata : 36 x 36 = 1296 m³ / h (portata oraria da assicurarsi, nel caso dell'esempio considerato, attraverso i sistemi integrativi di aerazione forzata). Tali modalità di calcolo hanno comunque carattere del tutto esemplificativo ed indubbi margini di approssimazione, non tenendo conto di eventuali parametri di maggior dettaglio talvolta considerati dalle norme UNI (coefficienti correttivi, collocazione delle prese d'aria, velocità e distribuzione dell'aria, condizi

segue - SALA DI SOMMINISTRAZIONE / LOCALE REFETTORIO		4			
Locale indicato in planimetria con il n					
E' proviete l'expensizione di alimenti a libere correizio	□ SI	SID	МОП		
E' prevista l'esposizione di alimenti a libero servizio	□ NO	31 🗖	NO 🗆		
L'esposizione di alimenti a libero servizio avviene in vetrine condizionate (caldo / freddo) in	□ SI	SID	NO 🗆		
modo da rispettare le temperature di conservazione dei prodotti		31 🖬			
L'esposizione di <b>alimenti non confezionati a libero servizio</b> è realizzata mediante l'adozione di adeguati accorgimenti e/o l'impiego di dispositivi in grado di assicurare un'appropriata	□ SI	SI 🗆	NO 🗆		
protezione dei prodotti dal contatto con il pubblico, dalla polvere e dagli insetti  (In caso affermativo indicare i sistemi adottati nello spazio successivo o allegare le specifiche tecniche)	□ NO				
	SI 🗆	NO 🗆			

(firma)	22
(firma)	 22

SERVIZI IGIENICI PER IL PERSONALE ADDETTO						1
Locale/i indicato/i in planimetria con il/i n						ONNA RVATA FFICIO FICA IAN
Ubicazione						iAI <b>V</b>
☐ fuori terra Piano	□ seminterrato Altezza fuori terra n	n	□ interrato Altezza fuori terra m		SI 🗆	NO 🗆
Composti da						
n locali an		SI 🗆	NO 🗆			
Entrambi i tipi di locale, WC e anti WC, separati per il personale addetto e per i clienti.						NO 🗆
Locale anti WC in comune per addetti e clienti e soltanto locali WC separati    I SI  I NO						NO 🗆
Entrambi i tipi di locale, WC e anti WC, separati per uomini e donne						
Locale anti WC in comune per uomini e donne e soltanto locali WC separati						NO 🗆
Locale/i anti WC						
Superficie mq.		Alt	ezza m		SI 🗆	NO 🗆
Pavimentazione  (Specificare il tipo di materiale)  N.B. La superficie del pavimento deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile mediante piastrellatura o sistemi di analoga					SI 🗆	NO 🗆
funzionalità igienica						
Pareti  (Specificare il materiale di rivestimento)					SI 🗆	NO 🗆
N.B. La superficie delle pareti deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile almeno fino o a 2,00 m. mediante piastrellatura o sistemi di analoga funzionalità igienica.						
Soffitto	(Specificare il mater	riale di rivestimento)			SI 🗆	NO 🗆
N.B. La superficie del soffitto deve risultare, qu	ianto meno, intonacata e	ed imbiancata.				

(firma)	23
\IIIIIa)	

Versione del 01.04.2008

segue	segue - SERVIZI IGIENICI PER IL PERSONALE ADDETTO				
segue – Locale/i anti WC					
Aerazione:					
□ Naturale	Il rapporto aerante (RA) tra la superfi pavimentale esistente è : 1 /	cie finestrata apribile e la superficie			
Valore di riferimento: superficie	superficie finestrata apribile e la superficie dal pavime e finestrata apribile ≥ (pari o superiore) a 1/8 dell sizioni di carattere igienico-edilizio eventualmente st	la superficie del pavimento (ad es. 1/7, 1/6 etc.)			
piani stradali etc. poiché, con la lo	nel computo delle superfici finestrate apribili, quelle pro costante apertura non potrebbe arrivare a preveni asono invece intendersi annoverate tra le superfici	rsi, con ragionevole efficacia, il possibile ingresso di	SI 🗖	NO 🗆	
Se il rapporto aerante (RA) è inferiore ad 1/8 (ad es. 1/9, 1/10 etc.) oppure a quanto previsto da specifiche disposizioni di carattere edilizio a livello locale, è necessario siano installati sistemi integrativi di aerazione forzata con potenzialità proporzionata al difetto di aerazione naturale previsto (in tal caso occorre fare riferimento alla sezione della presente Scheda - in tema di Aerazione - contraddistinta dalla voce "Naturale integrata da artificiale").					
	Portata di aria esterna o di estrazintegrativi di aerazione forzata - espre	_			
☐ Artificiale	□ Solo estrazione □ Estrazione ed immissione	□ Continuo □ Temporizzato	SI 🗆	NO 🗆	
2 / R – Allegato A). Tale valore, espressamente conte (Bar, piccola ristorazione e ristora alla stessa tipologia di locali di tutt	e / meccanica deve essere in grado di garantire al emplato dalla normativa regionale appena citata per i zione tradizionale) deve, per analogia e univocità inte e le altre attività soggette a Notifica / Denuncia d'Inizia e specifiche tecniche dell'impianto installato e, i ecnico abilitato.	servizi igienici delle attività di ristorazione pubblica erpretativa, ritenersi preso quale riferimento rispetto o Attività 8D.I.A.).			
☐ Naturale integrata da artificiale	superficie pavimentale esistente :	zione – assicurata mediante sistemi			
Qualora il rapporto aerante (RA) sia inferiore a 1/8 o l'aerazione possa essere assicurata soltanto da una porta per l'uscita nel cortile (o su un piazzale esterno) è necessario siano installati sistemi integrativi di aerazione forzata con potenzialità proporzionata al difetto di aerazione naturale previsto.  In tal caso un calcolo di massima delle portate orarie da assicurarsi attraverso detti sistemi può essere condotto partendo dalla superficie aerante effettivamente presente, stabilendo, innanzitutto, la quota dell'area pavimentale rispetto alla quale detta superficie aerante potrebbe teoricamente garantire il rispetto del rapporto in disamina. Definito tale valore può essere stabilita, per differenza, la quota dell'area pavimentale da ritenersi eccedente ai fini dell'osservanza di detto rapporto, applicando quindi, nei confronti di quest'ultima, il calcolo della portata da assicurarsi mediante aerazione forzata. Le prese d'aria devono essere conformi alle apposite caratteristiche indicate nella citata norma UNI.  E' necessario siano allegate, al riguardo, le specifiche tecniche dell'impianto installato e, in ogni caso, dichiarazione di conformità alle norme vigenti rilasciata da un tecnico abilitato.					

Per ricondursi ad un esempio pratico potrebbe farsi l'ipotesi di un locale caratterizzato da un'altezza di 2,70 m., da una superficie in pianta di 4 m² e da una superficie finestrata apribile di 0,25 m²; in tal caso il rapporto tra le due superfici sarebbe di 1/16, evidentemente inferiore a quello di 1/8 previsto dalla normativa vigente. Al riguardo, la superficie finestrata risulterebbe, di fatto, adeguata per un'area pavimentale ipotetica di 2 m². La portata d'aria integrativa da assicurarsi attraverso un sistema di aerazione artificiale dovrebbe essere riferita ad un'area pavimentale determinata, nella fattispecie, dalla differenza tra la superficie totale effettivamente presente e quella ipoteticamente servita dall'aerazione naturale presente; quindi 4 m² – 2 m² = 2 m². Nei confronti del volume di locale pertinente la quota dell'area pavimentale così determinata (2,70 x 2 = 5,40 m³) dovrebbe essere calcolata la portata d'aria da assicurarsi attraverso sistemi integrativi di aerazione forzata considerando, al riguardo, un numero di ricambi d'aria orari – da assicurarsi mediante impianto di ventilazione – non inferiore a 5 (vengono presi come riferimento, in tal caso, i criteri stabiliti dal D.P.G.R 03.03.2008 n. 2/R, estesi, per analogia, alle stesse tipologie di locali di tutte le attività soggette a Notifica / Denuncia d'Inizio Attività (D.I.A.); quindi 5,4 x 5 = 27 m³/h (portata minima oraria da assicurarsi, nel caso dell'esempio considerato, attraverso i sistemi integrativi di aerazione forzata). Tali modalità di calcolo hanno comunque carattere del tutto esemplificativo ed indubbi margini di approssimazione poiché non tengono conto di eventuali parametri di maggiore dettaglio contemplati da Norme UNI, Linee guida e letteratura di riferimento (coefficienti correttivi, collocazione delle prese d'aria, velocità e distribuzione dell'aria, condizioni termiche ed idrometriche etc.).

,	24
firma)	4

segue - SERVIZI IGIENICI PER IL PERSONALE ADDETTO						3	
segue – Locale/i anti WC						COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA SCIAN	
Illuminazione							
□ Naturale	□ Naturale e artificiale			SI 🗆	NO 🗆		
Adibiti anche a spogliatoio per il	personale addet	to			□ SI	SI 🗆	NO 🗆
(in caso affermativo si rimanda alla compilazione della Scheda relativa ai locali Spogliatoio). <sup>21</sup>						31 🗖	NO L
Porta d'accesso provvista di sistema di chiusura automatica (molla di richiamo etc.)						SI 🗆	NO 🗆
P. C.		I			□ NO	<u> </u>	
Comando non manuale ("a pedale", "a cellula fotoelettrica", "a ginocchio" etc.) per l'erogazione dell'acqua  (Specificare il tipo di comando)  Erogazione di acqua calda e fredda  Asciugamani a perdere non riutilizzabile				erogazione	SI 🗆	NO 🗖	
Locali WC				(Specificare il tipo di asciugama	ni)		
			ΛI÷	270 m		SI 🗆	NO 🗆
Superficie mq.	<del></del>		Aite	ezza m		31 🗖	NO L
Pavimentazione  (Specificare il tipo di materiale)  N.B. La superficie del pavimento deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile mediante piastrellatura o sistemi di analoga funzionalità igienica					SI 🗖	NO 🗆	
Pareti					SI 🗆	NO 🗆	
N.B. La superficie delle pareti deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile almeno fino o a 2,00 m. mediante piastrellatura o sistemi di analoga funzionalità igienica.					00 m. mediante		
Soffitto	(Specificare il mate	riale di rivestimento)				SI 🗖	NO 🗆
N.B. La superficie del soffitto deve risultare, q	uanto meno, intonacata	ed imbiancata.				31 🖬	

<sup>&</sup>lt;sup>21</sup> **N.B.** E' consentito posizionare gli armadietti a doppio scomparto nell'**antibagno** del servizio igienico **solo** se questo è ad **uso esclusivo del personale addetto**.

<sup>&</sup>lt;sup>22</sup> I lavabi pertinenti ai servizi igienici devono essere auspicabilmente collocati nel locale anti WC. Solo eccezionalmente potranno prevedersi soluzioni diverse (collocazione nel locale WC) di volta in volta preventivamente discusse.

segue - SERVIZI IGIENICI PER IL PERSONALE ADDETTO					E ADDETTO	4		
segue - Locali WC				COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA SCIAN				
Aerazione (In merito si rimanda, per brevità, a considerazioni, note esplicative e disposizioni riportate – in tema di aerazione – nella precedente Scheda relativa ai "Locali anti WC", del tutto assimilabili, per quanto concerne i requisiti in disamina, ai "Locali WC" in questo caso considerati).								
□ Naturale II rapporto aerante (RA) tra la superficie finestrata apribile e la superficie pavimentale esistente è : 1 /				SI 🗆	NO 🗆			
Portata di aria esterna o di estrazione – assicurata mediante sistemi integrativi di aerazione forzata - espressa in m³/h								
					Funzionamento continuo Funzionamento temporizzato	SI 🗖	NO 🗖	
<ul> <li>Rapporto aerante (RA) tra la superficie finestrata apribile e la superficiale esistente: 1 /</li> <li>Portata d'aria esterna o di estrazione – assicurata mediante sistemi integrativi di aerazione forzata – espressa in m³/h</li> </ul>					SI 🗆	NO 🗆		
Illuminazione		T						
☐ Naturale		☐ Naturale e ar	tificial	le		☐ Artificiale	SI 🗆	NO 🗆
Provvisti di n	lavabo/i (	dotato/i di <sup>23</sup> :		fotoelettrio dell'acqua	ca", ' a —	n manuale ("a pedale", "a cellula "a ginocchio" etc.) per l'erogazione  (Specificare il tipo di comando) acqua calda e fredda	SI 🗖	NO 🗆
				Asciugam	1ani a	a perdere non riutilizzabile  (Specificare il tipo di asciugamani		_

SPOGLIATOI					1	
					COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA	
						IAN
Il locale 24 cons	iderato nella pres	ente Scheda è in	dicato in planime	etria con il n		
Individuati in :	□ Apposito/i locale/i			arda l'indicazione delle caratteristiche are riferimento alla presente Scheda.	SI 🗆	NO 🗆
marviduati iii .	Locale anti \ addetto 25	WC del personale	Si rimanda, per caratteristiche strutt	31 🗖		
			□ SI			
Locali separati per uomini e donne		□ NO		SI 🗖	NO 🗆	
Ubicazione						
☐ fuori terra Piano		☐ seminterrato Altezza fuori terra	m interrato Altezza fuori terra m		SI 🗖	NO 🗆
	n locali		□ Locali separ	rati per uomini e donne	SI 🗆	NO 🗆
Superficie	e/i mq/		Altezza	/e m/	SI 🗆	NO 🗆
Pavimentazione			l			
		(Specificare il t	ipo di materiale)			
N.B. La superficie del pavimento deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile mediante piastrellatura o sistemi di analoga funzionalità igienica					SI 🗖	NO 🗖
	•					
Pareti(Specificare il materiale di rivestimento)						
				SI 🗆	NO 🗆	
N.B. La superficie delle pareti deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile almeno fino o a 2,00 m. mediante piastrellatura o sistemi di analoga funzionalità igienica.						
Soffitto		(0. 10. 11				
		(Specificare il matei	riale di rivestimento)		SI 🗆	NO 🗆
N.B. La superficie del	soffitto deve risultare, q	uanto meno, intonacata	ed imbiancata.			

	27
firma)	21

<sup>&</sup>lt;sup>24</sup> Nel caso fossero predisposti più locali spogliatoio occorrerà procedere alla loro numerazione, e riportare quindi corrispondentemente ogni numero nella Pianta planimetrica da allegarsi (oltre a quanto genericamente previsto riguardo all'indicazione della destinazione d'uso - ad es. Spogliatoio 1, Spogliatoio 2 etc.).
Ovviamente, qualora fosse presente un solo locale, nella presente Scheda potrà essere riportata la dicitura "unico" (o un termine di analogo significato). In ordine a quanto già indicato in premessa, si sottolinea che in presenza di più locali dello stesso tipo dovrà essere compilata una scheda per ogni locale.

<sup>&</sup>lt;sup>25</sup> Ribadendo, per maggior chiarezza, quanto già riportato nelle Note in calce alla precedente Scheda "Servizi igienici per il personale addetto", si sottolinea che è consentito posizionare gli armadietti a doppio scomparto nell'antibagno del servizio igienico solo se questo è ad uso esclusivo del personale addetto.

segue – SPOGLIATOI					2	
Locale/i indicato/i in planimetria con il/i n					COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA SCIAN	
All'interno del/i locale/i é/sono collocato/i n armadietto/i individuale/i a doppio scomparto, in materiale impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile, per il ricovero separato degli indumenti personali e di quelli usati per il lavoro da parte del personale addetto.					SI 🗆	NO 🗆
Gli armadietti a doppio scomparto sono in numero corrispondente a quello complessivo degli addetti					SI 🗆	NO 🗆
Aerazione: (In merito si rimanda, per brevità, a considerazioni, note esplicative e disposizioni riportate – in tema di aerazione – nella precedente Scheda relativa ai "Locali anti WC", del tutto assimilabili, per quanto concerne i requisiti in disamina, ai Locali "Spogliatoio" in questo caso considerati.						
☐ Naturale	Il rapporto aerante (RA) tra la superficie finestrata apribile e la superficie pavimentale esistente è : 1 /			SI 🗖	NO 🗆	
Portata di aria esterna o di estrazione – assicurata mediante sistemi integrativi di aerazione forzata - espressa in m³ / h						
□ Artificiale		o estrazione razione ed immissione	0	Funzionamento continuo Funzionamento temporizzato	SI	NO 🗖
<ul> <li>Naturale integrata da artificiale</li> <li>Naturale integrata da artificiale</li> <li>Rapporto aerante (RA) tra la superficie finestrata apribile e la superficie pavimentale esistente : 1 /</li> <li>Portata d'aria esterna o di estrazione – assicurata mediante sistemi integrativi di aerazione forzata – espressa in m³/h</li> </ul>				SI 🗖	NO 🗖	
	•					
Illuminazione						
☐ Naturale		☐ Naturale e artificiale		□ Artificiale	SI 🗆	NO 🗆

(firma)	28
---------	----

SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO 26				1		
Locale/i indicato/i in planimetria o	con il/i n				COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA SCIAN	
Ubicazione						
☐ fuori terra Piano	☐ seminterrato Altezza fuori terra r	m	☐ interrato Altezza fuori terra m		SI 🗆	NO 🗆
Composti da						
n locali ar	nti WC	n	locali WC		SI 🗆	NO 🗆
Entrambi i tipi di locale, WC ed ant	i WC. destinati esc	lusivamente al nut	phlico	□ SI	SI 🗆	NO 🗆
Entrambir tipi di locale, wo ca ant	TVO, acstriati esc	nuoivamente ai pui	551100.	□ NO	<b>5. 1</b>	
Locale anti WC in comune per add	etti e clienti e solta	nto locali WC sepa	arati.	□ SI	SI 🗆	NO 🗆
				□ NO		
Entrambi i tipi di locale, WC ed ant	i WC, separati per	uomini e donne		□ SI	SI 🗆	NO 🗆
				□ NO □ SI		
Locale anti WC in comune per uon	nini e donne e solta	anto locali WC sep	arati.	□ NO	SI 🗆	NO 🗆
Locali anti WC						
Superficie mq.		Alt	ezza m		SI 🗆	ОО
Pavimentazione  (Specificare il tipo di materiale)				SI 🗆	NO 🗆	
N.B. La superficie del pavimento deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile mediante piastrellatura o sistemi di analoga funzionalità igienica.						
Pareti  (Specificare il materiale di rivestimento)  N.B. La superficie delle pareti deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile almeno fino o a 2,00 m. mediante piastrellatura o sistemi di analoga funzionalità igienica.				SI 🗖	NO 🗆	
Soffitto						
(Specificare il materiale di rivestimento)				SI 🗆	NO 🗆	
N.B. La superficie del soffitto deve risultare, q	uanto meno, intonacata	ed imbiancata.				

- fino a 60 posti a sedere: almeno 1 unità igienica
- da 61 a 150 posti a sedere: : almeno 2 unità igieniche divise per sesso
- oltre 150 posti a sedere : almeno 4 unità igieniche divise per sesso

(firma)	29
\ III III (I)	

<sup>&</sup>lt;sup>26</sup> Riprendendo quanto già considerato in una Nota riportata in calce alla Scheda "Notizie di carattere generale", si evidenzia come relativamente al numero dei servizi igienici da riservarsi al pubblico, non essendo previsti appositi parametri dalla specifica normativa in materia, debba farsi auspicabilmente riferimento, per analogia ed uniformità interpretativa, agli standard stabiliti per gli esercizi di Tipologia 4 delle attitività di Ristorazione pubblica, e precisamente:

Versione del 01.04.2008

segue - SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO				2	
segue - Locali anti WC				ONNA RVATA FFICIO	
			VERIFICA SCIAN		
Aerazione:					
□ Naturale	Il rapporto aerante (RA) tra la superfi pavimentale esistente è : 1 /	icie finestrata apribile e la superficie			
Valore di riferimento: superfici	superficie finestrata apribile e la superficie dal pavime e finestrata apribile ≥ (pari o superiore) a 1/8 del sizioni di carattere igienico-edilizio eventualmente s	la superficie del pavimento (ad es. 1/7, 1/6 etc.)			
piani stradali etc. poiché, con la	nel computo delle superfici finestrate apribili, quelle loro costante apertura non potrebbe arrivare a preve lossono invece intendersi annoverate tra le superfici.	nirsi, con ragionevole efficacia, il possibile ingresso	SI 🗖	NO 🗖	
Se il rapporto aerante (RA) è inferiore ad 1/8 (ad es. 1/9, 1/10 etc.) oppure a quanto previsto da specifiche disposizioni di carattere edilizio a livello locale, è necessario siano installati <b>sistemi integrativi di aerazione forzata</b> con potenzialità proporzionata al difetto di aerazione naturale previsto (in tal caso occorre fare riferimento alla sezione della presente Scheda - in tema di Aerazione - contraddistinta dalla voce "Naturale integrata da artificiale").					
	Portata di aria esterna o di estraz integrativi di aerazione forzata - espre	ione – assicurata mediante sistemi essa in m³/ h			
☐ Artificiale	☐ Solo estrazione	☐ Continuo			
	☐ Estrazione ed immissione	☐ Temporizzato			
2 / R- Allegato A). Tale valore, espressamente conte (Bar, piccola ristorazione e ristora alla stessa tipologia di locali di tutt	e / meccanica deve essere in grado di garantire al emplato dalla normativa regionale appena citata per i zione tradizionale) deve, per analogia e univocità inte le altre attività soggette a Notifica / Denuncia d'Inizie specifiche tecniche dell'impianto installato e, ecnico abilitato.	i servizi igienici delle attività di ristorazione pubblica erpretativa, ritenersi preso quale riferimento rispetto io Attività (D.I.A).	SI 🗖	NO 🗆	
<ul> <li>Rapporto aerante (RA) tra la superficie finestrata apribile e la superficie pavimentale esistente : 1 /</li> <li>Portata d'aria esterna o di estrazione – assicurata mediante sistemi</li> </ul>					
su un piazzale esterno) è necessidi aerazione naturale previsto. In tal caso un calcolo di massima aerante effettivamente presente potrebbe teoricamente garantire dell'area pavimentale da riteners calcolo della portata da assicura indicate nella citata norma UNI.  E' necessario siano allegate,	sia inferiore a 1/8 o l'aerazione possa essere assiculario siano installati sistemi integrativi di aerazione a delle portate orarie da assicurarsi attraverso detti sia, stabilendo, innanzitutto, la quota dell'area pavimi il rispetto del rapporto in disamina. Definito tale va si eccedente ai fini dell'osservanza di detto rapporto arsi mediante aerazione forzata. <sup>27</sup> Le prese d'aria de al riguardo, le specifiche tecniche dell'impian illasciata da un tecnico abilitato.	urata soltanto da una porta per l'uscita nel cortile (o forzata con potenzialità proporzionata al difetto stemi può essere condotto partendo dalla superficie entale rispetto alla quale detta superficie aerante allore può essere stabilita, per differenza, la quota paplicando quindi, nei confronti di quest'ultima, il evono essere conformi alle apposite caratteristiche	SI 🗆	NO 🗖	

<sup>27</sup> Per ricondursi ad un esempio pratico potrebbe farsi l'ipotesi di un locale caratterizzato da un'altezza di 2,70 m., da una superficie in pianta di 4 m² e da una superficie finestrata apribile di 0,25 m²; in tal caso il rapporto tra le due superfici sarebbe di 1/16, evidentemente inferiore a quello di 1/8 previsto dalla normativa vigente. Al riguardo, la superficie finestrata risulterebbe, di fatto, adeguata per un'area pavimentale ipotetica di 2 m². La portata d'aria integrativa da assicurarsi attraverso un sistema di aerazione artificiale dovrebbe essere riferita ad un'area pavimentale determinata, nella fattispecie, dalla differenza tra la superficie totale effettivamente presente e quella ipoteticamente servita dall'aerazione naturale presente ; quindi 4 m² – 2 m² . Nei confronti del volume di locale pertinente la quota dell'area pavimentale così determinata (2,70 x 2 = 5,40 m³) dovrebbe essere calcolata la portata d'aria da assicurarsi attraverso sistemi integrativi di aerazione forzata considerando, al riguardo, un numero di ricambi d'aria orari – da assicurarsi mediante impianto di ventilazione – non inferiore a 5 (vengono presi come riferimento, in tal caso, i criteri stabiliti dal D.P.G.R 03.03.2008 n. 2/R , estesi, per analogia, alle stesse tipologie di locali di tutte le attività soggette ad Notifica / Denuncia d'Inizio Attività (D.I.A.); quindi 5,4 x 5 = 27 m³/h (portata minima oraria da assicurarsi, nel caso dell'esempio considerato, attraverso i sistemi integrativi di aerazione forzata). Tali modalità di calcolo hanno comunque carattere del tutto esemplificativo ed indubbi margini di approssimazione poiché non tengono conto di eventuali parametri di maggiore dettaglio contemplati da Norme UNI, Linee guida e letteratura di riferimento (coefficienti correttivi, collocazione delle prese d'aria, velocità e distribuzione dell'aria, condizioni termiche ed idrometriche etc.).

		30
firma)	)	30

segue - SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO				3	
segue - Locali anti WC				COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA SCIAN	
Illuminazione					
□ Naturale □ Naturale e ar	rtificiale	☐ Artificiale		SI 🗆	NO 🗆
Provvisti di n lavabo/i dotato/i di:	fotoelettrica", dell'acqua	on manuale ("a pedal "a ginocchio" etc.) pe (Specificare il tipo di co i acqua calda e fredda a perdere non riutilizzabil	er l'erogazione	SI 🗆	NO 🗆
	(Specificare il tipo di asciugamani)				
Porta d'accesso provvista di sistema di chiusura automatica (molla di richiamo etc.)				SI 🗆	NO 🗆
Locali WC					
Superficie mq.	Alt	tezza m		SI 🗆	NO 🗆
Pavimentazione				SI 🗆	NO 🗆
Pareti  (Specificare il materiale di rivestimento)  N.B. La superficie delle pareti deve risultare impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile almeno fino o a 2,00 m. mediante piastrellatura o sistemi di analoga funzionalità igienica.			SI 🗆	NO 🗆	
Soffitto	eriale di rivestimento) a ed imbiancata.			SI 🗆	NO 🗆

(£:	31
(firma)	

segue - SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO					;	3		
segue - Locali WC							COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA SCIAN	
Aerazione:								
(In merito si rimanda, per b nella precedente Scheda re disamina, ai "Locali WC" ii	lativa ai	"Locali anti WC",						
☐ Naturale		orto aerante (RA) ntale esistente è :	-	icie	finestrata apribile e	la superficie	SI 🗖	NO 🗆
		di aria esterna tivi di aerazione fo			- assicurata med in m <sup>3</sup> / h	iante sistemi		
☐ Artificiale		o estrazione razione ed immissior	ne	0 0	Continuo Temporizzato		SI 🗖	NO 🗆
<ul> <li>Rapporto aerante (RA) tra la superficie finestrata apribile e la superficiale artificiale</li> <li>Rapporto aerante (RA) tra la superficie finestrata apribile e la superficie pavimentale esistente : 1 /</li> <li>Portata d'aria esterna o di estrazione – assicurata mediante sistemi integrativi di aerazione forzata – espressa in m³/h</li> </ul>				iante sistemi	SI 🗖	NO 🗆		
Illuminazione								
☐ Naturale	□ Naturale □ Naturale e artificiale □ Artificiale				SI 🗆	NO 🗆		
			<del>,</del>					
□ Provvisti di n	lavabo/i	dotato/i di:	fotoelett dell'acqu	rica", ua — one di	on manuale ("a peda "a ginocchio" etc.) p (Specificare il tipo di acqua calda e fredda a perdere non riutilizzabi	er l'erogazione	SI	NO 🗆
						□ SI	01.0	NO D
Porta d'accesso provvis	STA di Sis	tema di chiusura :	automatica (i	molla	ai richiamo etc.)	□ NO	SI 🗆	NO 🗆
n servizio/i igienico/i è/sono stato/i realizzato/i rispettando le normative relative al superamento delle barriere architettoniche in modo da consentire l'accesso ai vani anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.				SID	NO 🗆			
N.B. La verifica del rispetto della normativa relativa alle barrire architettoniche è di competenza dei Comuni (Rif. cit. D.P.G.R. 03.03.2008 n. 2/R — Allegato A). Tale indicazione, resa specificatamente dalla legislazione riguardante le attività di Ristorazione pubblica, deve ritenersi estesa, per ovvia analogia, a tutte le attività per le quali possa ricorrere l'applicazione della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche.				J. <b>L</b>	140 🖬			

(firma)	)	32
(firma)	)	32

Versione del 01.04.2008

ATTREZZATURE ED ARREDI A DISPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ			
	RISEF	ONNA RVATA FFICIO	
		IFICA IAN	
Per lo stoccaggio delle materie prime			
n bancali in materiale impermeabile, lavabile e disinfettabile	SI 🗆	NO 🗆	
n scaffalature in materiale impermeabile, lavabile e disinfettabile	SI 🗆	NO 🗆	
Apparecchiature refrigeranti (specificare con adeguato dettaglio il tipo e la rispettiva destinazione: ad es. frigorifero per surgelati, frigorifero per salumi ne formaggi, cella frigo per verdure etc.) <sup>28</sup>			
□ n			
□ n	SI 🗆	NO 🗆	
□ n			
□ n			
Altro specificare con adeguato dettaglio le tipologie)			
□ n			
□ n	SI 🗆	NO 🗆	
□ n			
Per la lavorazione / preparazione dei prodotti alimentari			
n cucina (elemento di cottura)			
n cuocipasta			
□ n forni			
n friggitrice/i			
Altro (specificare con adeguato dettaglio tipologie e destinazione).	SI 🗆	NO 🗆	
	31 🗖		
□ n			
□ n			

• surgelati e congelati

Per "separazione" deve intendersi la collocazione in comparti distinti, e non la sola sistemazione dei prodotti in recipienti chiusi posti all'interno di un'unica apparecchiatura frigorifera.

(	rma)	3.	
	,		

<sup>28</sup> Secondo quanto usualmente contemplato dalle norme di buona prassi di lavorazione, é necessaria una dotazione di frigoriferi (o di celle frigorifere) di capienza proporzionata alle dimensioni dell'attività, con separazione tra:

salumi e formaggi

frutta e verdura

<sup>•</sup> carni

<sup>•</sup> piatti pronti (riguarda il cosiddetto "Frigorifero di giornata", ed interessa i prodotti pronti al consumo o da sottoporre a semplice riscaldamento. Tali apparecchiature devono essere collocate nel locale cucina o in altro locale di preparazione, con esclusione del vano magazzino / deposito materie prime).

segue - ATTREZZATURE ED ARREDI A DISPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ	2	
	RISEF ALL'U	ONNA RVATA FFICIO
		IFICA IAN
segue - Per la lavorazione / preparazione dei prodotti alimentari		
Altro (specificare con adeguato dettaglio tipologie e destinazione).		
□ n		
n		
n		
n		
□ n		
□ n	SI 🗖	NO 🗆
n		
□ n		
□ n		
n		
n		
n cappa/e aspirazione fumi e vapori collegata (ciascuna collegata) a canna fumaria con sbocco al tetto dell'edificio, realizzata conformemente alle regole di buona tecnica ed alla normativa vigente.		
N.B. E' necessario allegare apposito Certificato di conformità dell'impianto di evacuazione fumi e vapori, rilasciato da un tecnico abilitato. Tale disposizione, espressamente introdotta dal D.P.G.R. 21.07.2003 n. 9/R (ora sostituito dal D.P.G.R. 03.03.2008 n. 2/R, che riguardo al requisito in disamina ha sostanzialmente mantenuta invariata la disposizione) per le attività di Ristorazione pubblica, è stata ritenuta applicabile – e quindi estesa – dalla Regione Piemonte – Settore Igiene e Sanità Pubblica – con Nota Prot. 16095 / 27.001 del 07.12.2005, anche alle altre attività per le quali ne risulti possibile l'applicazione (Laboratori artigianali etc.)	SI 🗖	NO 🗆
Occorre utilizzare, allo scopo, il Modello di certificazione reperibile all'interno del sito www.aslto5.piemonte.it alla voce Prevenzione – Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – Attività sicurezza alimentare.		

(firma)	34
(	

segue - ATTREZZATURE ED ARREDI A DISPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ		3	
		RISEF ALL'U VER	ONNA RVATA FFICIO IFICA IAN
segue - Per la lavorazione / preparazione	e dei prodotti alimentari		
n lavello/i <sup>29</sup> collocato/i presso il locale	<ul> <li>□ n (specificare il materiale):</li> <li>□ n a pozzetto singolo</li> <li>□ n a doppio pozzetto</li> <li>□ n provvisto/i di acqua fredda e calda</li> <li>□ n fornito/i di comando non manuale per l'erogazione dell'acqua</li> </ul>	SI 🗆	NO 🗆
n lavello/i collocato/i presso il locale	<ul> <li>□ n (specificare il materiale):</li> <li>□ n a pozzetto singolo</li> <li>□ n a doppio pozzetto</li> <li>□ n provvisto/i di acqua fredda e calda</li> <li>□ n fornito/i di comando non manuale per l'erogazione dell'acqua</li> </ul>	SI 🗅	NO 🗆
n lavello/i collocato/i presso il locale	<ul> <li>□ n (specificare il materiale):</li> <li>□ n a pozzetto singolo</li> <li>□ n a doppio pozzetto</li> <li>□ n provvisto/i di acqua fredda e calda</li> <li>□ n fornito/i di comando non manuale per l'erogazione dell'acqua</li> </ul>	SI 🗆	NO 🗆
Per la conservazione dei prodotti pront	i al consumo		
n vetrine non refrigerate	e destinazione).	SI 🗖	NO 🗆

firma)	3
IIIIIIa)	

<sup>&</sup>lt;sup>29</sup> Si ritiene utile riepilogare che per le cucine delle attività di **Ristorazione collettiva** deve ritenersi necessaria la dotazione *minima* di **due lavelli,** così suddivisi : uno destinato al lavaggio degli alimenti (verdure etc.) nella "zona (o settore) di preparazione", un altro destinato al lavaggio di pentole stoviglie etc. – e da utilizzarsi anche come lavamani (pertanto provvisto di rubinetteria a comando non manuale etc.) nella "zona (o locale) lavaggio" (considerata nella successiva Sezione); un terzo lavello, adibito anche come lavamani (con rubinetteria a comando non manuale etc.) - in corrispondenza del bancone bar (Rif. Nota Regione Piemonte - Settore Igiene e Sanità Pubblica - Prot. 11047/27.001 del 07.08.2006).

segue - ATTREZZATURE E	ED ARREDI A DISPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ -	4	4
		RISEF ALL'U VERI	ONNA RVATA FFICIO IFICA IAN
Per la pulizia di bicchieri, tazzine, stoviç	glie, posate, utensili, recipienti etc. 30		
n lavello/i collocato/i presso bancone bar	□ n (specificare il materiale): □ n a pozzetto singolo □ n a doppio pozzetto □ n provvisto/i di acqua fredda e calda □ n fornito/i di comando non manuale per l'erogazione dell'acqua	SI 🗖	NO 🗆
n lavello/i collocato/i presso zona / locale lavaggio bicchieri, stoviglie, utensili ed attrezzature	<ul> <li>□ n (specificare il materiale):</li> <li>□ n a pozzetto singolo</li> <li>□ n a doppio pozzetto</li> <li>□ n provvisto/i di acqua fredda e calda</li> <li>□ n fornito/i di comando non manuale per l'erogazione dell'acqua</li> </ul>	SI 🗆	NO 🗆
n lavello/i collocato/i presso	□ n (specificare il materiale): □ n a pozzetto singolo □ n a doppio pozzetto □ n provvisto/i di acqua fredda e calda □ n fornito/i di comando non manuale per l'erogazione dell'acqua	SI 🗆	NO 🗆
n lavabicchieri / lavatazzine		SI 🗆	NO 🗆
n lavastoviglie (a ciclo termico)		SI 🗆	NO 🗆
Altro (specificare con adeguato dettaglio tipologie).  n  n  n		SI 🗆	NO 🗆

(firma)	36

segue - ATTREZZATURE ED ARREDI A DISPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ -		5	
		COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO	
		VERI SC	
Per riporre utensili, stoviglie e pentolame puliti			
n armadi chiusi in		SI 🗆	NO 🗆
□ Altro(Specificare con adeguato dettaglio le tipologie di arredi)		SI 🗆	NO 🗆
Per la raccolta dei rifiuti			
n contenitor _ provvisti di coperchio apribile mediante pedale e con sacco di raccolta nor	n riciclabile.		
□ n		SI 🗆	NO 🗆
n			
Per la detenzione di prodotti ed attrezzature per la pulizia			
□ Apposito locale		SI 🗆	NO 🗆
□ Apposito armadio collocato nel locale		SI 🗆	NO 🗆

(firma)	37

ELENCO ALLEGATI 31		1	
		COLONNA RISERVATA ALL'UFFICIO VERIFICA	
		SC	IAN
	n Certificato/i di conformità dell'impianto di evacuazione fumi e vapori rilasciato/i da un tecnico abilitato.	SI 🗆	NO 🗆
	n Attestazione/i riportante/i caratteristiche tecniche del/i sistema/i integrativo/i di aerazione forzata installato/i presso:	SI 🗖	NO 🗖
	n Attestazione/i riportante/i le caratteristiche tecniche dell'abbattitore termico dei prodotti alimentari.	SI 🗆	NO 🗆
	Altro	SI 🗖	NO 🗖

<sup>&</sup>lt;sup>31</sup> La presente Scheda deve essere compilata, ovviamente, soltanto nel caso in cui, in ragione di specifiche esigenze produttive e/o strutturali sia risultato necessario dotare l'attività di peculiari attrezzature o soluzioni impiantistiche di volta in volta considerate nella relazione tecnica..

(firma)